

**REGIONE SICILIANA**  
**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 281 DEL 01.09.2014

**Oggetto:** Adozione del Piano Aziendale 2014/2016, del Bilancio economico pluriennale di previsione 2014/2016 e del Bilancio economico di previsione 2014.

**IL DIRETTORE GENERALE**

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/GAB del 30/07/2012)

**PREMESSO** che con la Legge Regionale n. 6/2001, articolo 90, così come modificato dall'articolo 94 della Legge Regionale n. 4/2003 e dall'articolo 35 della Legge Regionale n. 9/2004, è stata istituita l'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

**CONSIDERATO** che il citato articolo 90 della Legge Regionale n. 6/2001 contiene il rinvio al D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, il cui articolo 5 dispone, per gli enti ai quali lo stesso si applica, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica per centri di costo;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni recante disposizioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria che, tra l'altro, delegava alle Regioni l'emanazione di norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle Unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere, informate ai principi di cui al codice civile, così come integrato e modificato con decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127;

**VISTI** gli articoli 53 della L.R. 3 novembre 1993 n. 30 e 31 della Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 8 che dispongono l'introduzione della contabilità analitica per centro di costo e della contabilità economico patrimoniale per le Aziende sanitarie e ospedaliere regionali;

**RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana n. 24469 del 28 gennaio 1998 recante le prime disposizioni in materia di introduzione della contabilità economico patrimoniale per le Aziende sanitarie ed ospedaliere regionali;

**VISTE** le circolari emanate dall'Assessorato regionale della Sanità n. 1037 del 19/12/2000 e n. 4216 del 29/05/2003 recanti ulteriori disposizioni sull'introduzione della contabilità economico patrimoniale e, da ultimo, la circolare n. 7/2005 emanata dall'Assessorato Regionale alla Sanità di concerto con l'Assessorato Regionale al Bilancio e alle Finanze e recante "Direttive per la contabilità generale delle aziende sanitarie della Regione Siciliana";

**RICHIAMATO** il decreto emanato dal Ministero dell'Economia e Finanze 11 febbraio 2002 con il quale è stato approvato lo schema di bilancio, costituito da stato patrimoniale e conto economico, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere;

**VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 2004, articolo 13, recante disposizioni relative al fondo di dotazione dell'Agenda;

**VISTO** il Regolamento dell'ARPA Sicilia adottato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 165/Gab del 1 giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I<sup>a</sup>, dell'8 luglio 2005, ed in particolare l'articolo 27, comma 4, che fissa nel 31 ottobre di ogni anno il termine per l'adozione del bilancio economico preventivo annuale e triennale;

**VISTO** il D.D.G. n. 315 del 13.06.05 di presa atto "Approvazione del Regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenda Regionale per la Protezione Ambiente – ARPA Sicilia", ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2013 n.10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

**VISTA la circolare n.5 dell'26.3.2014 dell'Assessorato dell'Economia in ordine alle misure applicative della L.R. n. 5 del 2014 ( c.d. legge di stabilità );**

*N*

**VISTI** i documenti, predisposti dalle strutture SG I Programmazione e SA II Bilancio e contabilità, che costituiscono il Piano Aziendale 2014/2016, il Bilancio pluriennale economico 2014/2016, il Bilancio annuale economico di previsione 2013, il Piano Pluriennale degli investimenti 2014/2016, il Piano annuale degli investimenti 2014 e la Relazione illustrativa, allegati al presente decreto come parte integrante e sostanziale e ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di approvarli;

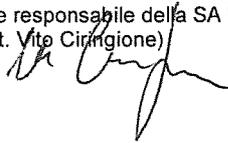
**VISTA** la legge n.21 del 12.8.2014 relativa alla variazione del bilancio della Regione per l'anno 2014;

**VISTO** il precedente DDG n 406 del 23.12.2013 con il quale l'Agenzia ha adottato il bilancio preventivo per il 2014 sulla base del presunto contributo di funzionamento di cui alla Legge regionale n.10 del 2013, contributo attualmente per effetto della citata legge finanziaria n.21/2014 riformulato in ribasso notevole;

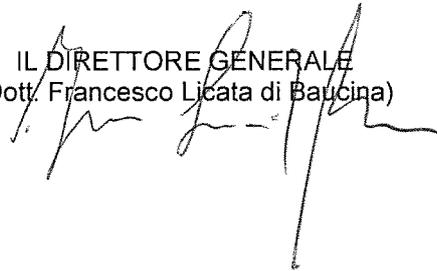
## DECRETA

- 1) di adottare i documenti di programmazione annuale e pluriennale per il triennio 2014/2016 e annuale per l'esercizio finanziario 2014;
- 2) di adottare il Piano Aziendale 2014/2016 che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di adottare il Bilancio economico pluriennale preventivo per il triennio 2014/2016, costituito dai seguenti documenti che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - A) Piano Aziendale 2014-2016
  - B.1) Bilancio pluriennale di previsione "Conto Economico 2014/2016";
  - B.2) Piano pluriennale degli investimenti 2014/2016;
- 4) di adottare il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2014, costituito dai seguenti documenti che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - C.1) Conto Economico 2014;
  - C.2) Piano annuale degli investimenti 2014;
  - C.3) Relazione illustrativa del Direttore Generale;
- 5) di disporre la trasmissione del presente decreto all'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente per l'approvazione ex art. 3 punto 9 del Decreto Assessoriale 1.6.2005 ed al Collegio dei Revisori per i compiti di vigilanza.

Il Dirigente responsabile della SA II  
(Dott. Vito Cirrignone)

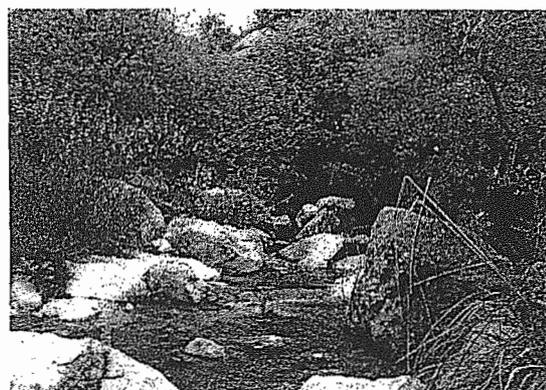
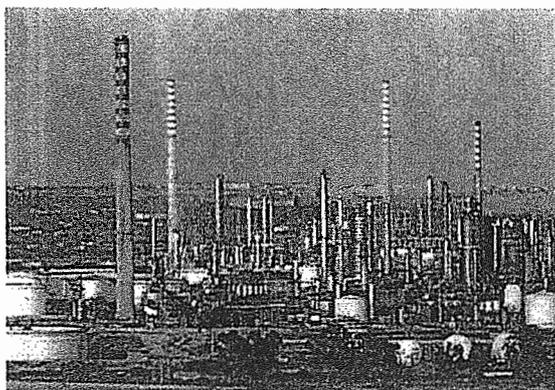


IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Francesco Licata di Baucina)





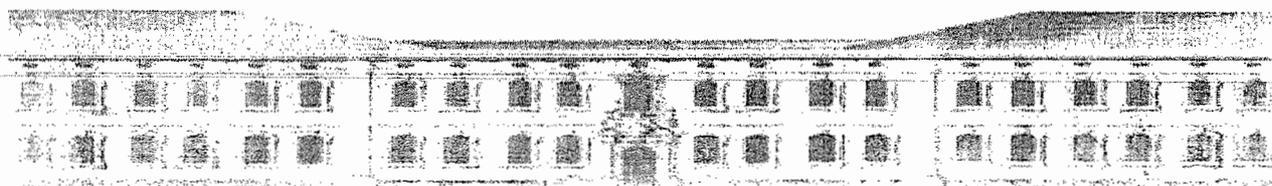
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE



## ARPA SICILIA PIANO AZIENDALE 2014-2016

LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO, OBIETTIVI,  
PRIORITÀ ED INDIRIZZI DI GESTIONE

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016



SG1 - Staff della Direzione Generale

Ottobre 2013

## Sommario

<b>PRESENTAZIONE DEL PIANO</b>	<b>3</b>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>4</b>
Modello organizzativo	4
Governance	7
Personale e dotazione organica	9
Risorse economiche e strumentali	11
<b>CONTESTO E PROFILO DELL'AGENZIA</b>	<b>12</b>
Analisi del contesto esterno	12
Mappatura degli stakeholder	16
Profilo dell'Agenzia	18
<b>OBIETTIVI STRATEGICI GESTIONALI</b>	<b>21</b>
Compiti Istituzionali DI Arpa Sicilia	21
Definizione delle Aree strategiche	23
Programmi di attività per il 2014-2016	25



# PRESENTAZIONE DEL PIANO

La predisposizione del piano allegato al Bilancio di previsione, rappresenta il documento di riferimento per la pianificazione strategica aziendale.

Tale piano individua gli interventi per la realizzazione delle diverse strategie a livello regionale ed a livello locale per orientare l'attività di controllo dei fattori ambientali ed il monitoraggio della qualità dello stato dell'ambiente.

L'Agenzia effettua la stesura del Piano Aziendale tenendo presente gli obiettivi già assegnati dal competente Assessorato, anche nelle more del loro aggiornamento.

Di seguito si riassumono i contenuti del presente documento sviluppato in tre parti:

- nella prima parte viene presentato il modello organizzativo di ARPA, le figure della governance la situazione del personale e la dotazione organica, le risorse economiche;
- nella seconda parte è descritto il contesto in cui opera l'Agenzia con i principali indicatori desunti dagli Annuari di statistica, è presentata la mappatura degli stakeholder di input, (suddivisi in stakeholder di programmazione, finanziamento e produzione) e di output (suddivisi in stakeholder pubblici e privati) valutando per ciascun stakeholder una graduazione dell'interesse di cui è portatore ed è presentato il profilo dell'agenzia e i principali elementi di criticità;
- nella terza parte, partendo dai compiti istituzionali di ARPA sulla base della normativa nazionale e regionale, vengono tracciati i principi e le finalità e le metodologie delle strategie gestionali, i programmi delle attività per il triennio 2014 - 2016, di cui di seguito viene riportato l'albero delle performance previsto dal D.lgs. 150/2009.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

ARPA Sicilia istituita dalla Regione Sicilia con L.R. 6/2001 è ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Territorio e Ambiente per garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

L'Agenzia è articolata in una struttura centrale con sede in Palermo ed in nove strutture operative territoriali con propria sede presso gli ex laboratori di igiene e profilassi e :

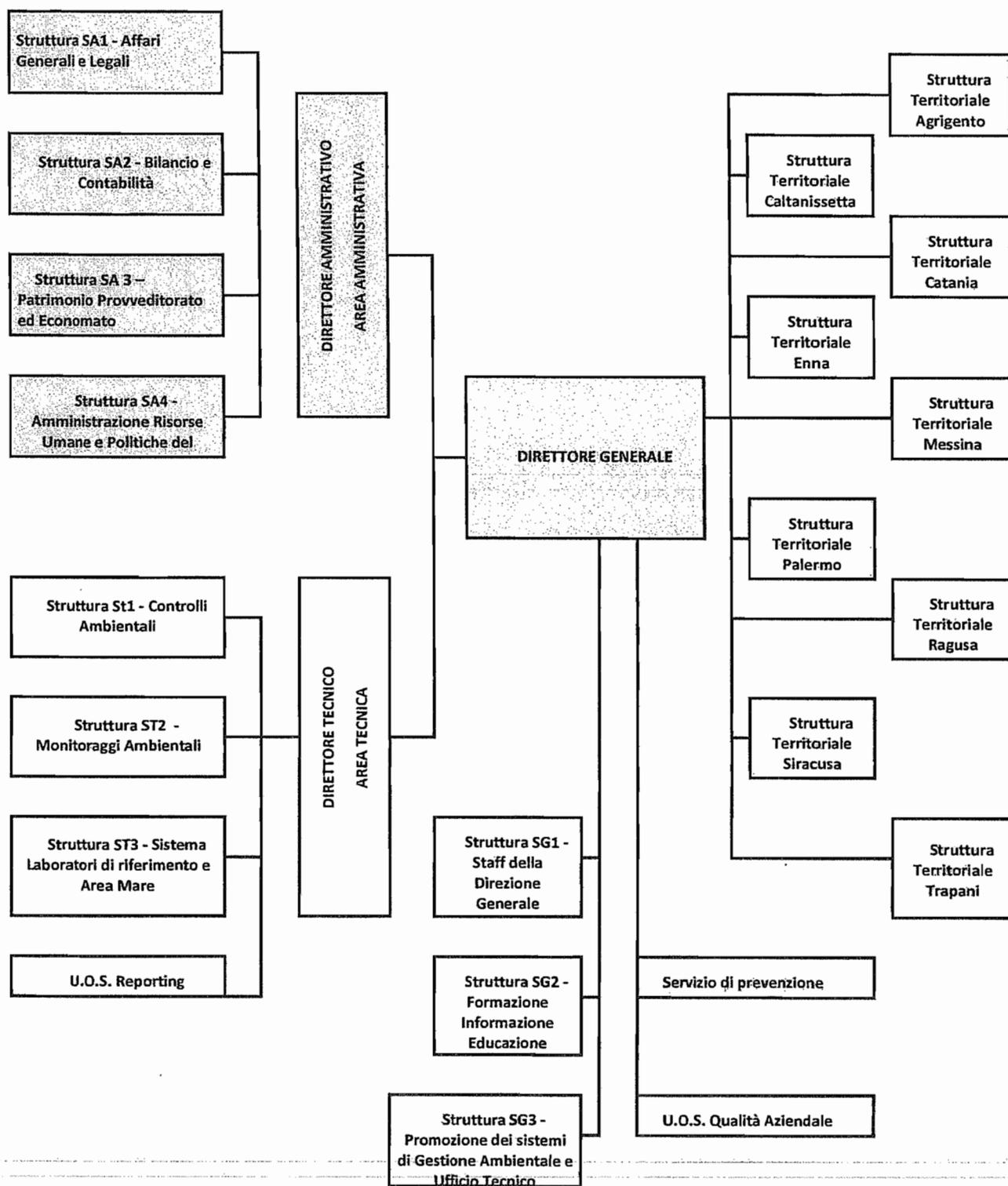
- svolge attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica per gli Enti istituzionali presenti in Regione, finalizzate alla tutela e al controllo ambientale nonché alla previsione dei rischi naturali.
- coopera anche a livello tecnico-scientifico con ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e con altri enti e istituzioni attivi in campo ambientale.
- esercita attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli e associati, nonché alle Aziende Sanitarie della Regione per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale.
- garantisce, inoltre, il supporto tecnico alle attività di prevenzione sanitaria ed alle politiche di interesse regionale.

Nel corso degli anni sono stati adottati diversi decreti con i quali si è dato corpo all'odierna Agenzia:

- Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente n. 165/GAB dell'1/6/2005 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, pubblicato nella G.U.R.S. n. 29 dell'8 luglio 2005;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 315 del 13.06.05 di presa d'atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 1 del 8/01/2010 "Approvazione funzionigramma relativo al nuovo assetto organizzativo in esecuzione del D.D.G. n. 214 del 18/5/2009;
- ~~Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 75 del 14/03/2013 "Approvazione funzionigramma delle articolazioni organizzative di Arpa Sicilia ex D.D.G. n.01/2010~~
- Decreti del Direttore Generale dell'Agenzia n. 212/2013 e n. 240/2013 del "Approvazione e adozione "assetto organizzativo " e disposizioni conseguenti.

Di seguito l'organigramma di Arpa Sicilia

## Organigramma ARPA SICILIA – DDG 240/2013



## Assetto organizzativo delle Strutture Territoriali

	Articolazioni	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
Unità operativa complessa	U.O. semplice /IPAS	Controllo	Controllo	Controllo	Controllo	Controllo	Controllo	Controllo	Controllo	Controllo
	U.O. semplice /IPAS	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio	Monitoraggio
	U.O. semplice /IPAS			Agenti fisici			Agenti fisici		Laboratorio	
	U.O. semplice /IPAS			Laboratorio		AERCA	Laboratorio		AERCA	

*A*

## **GOVERNANCE**

I soggetti della Governance sono:

### **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale è nominato dall'assessore regionale per il territorio e l'ambiente tramite selezione, previo avviso pubblico; il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratti di diritto privato, di durata quinquennale.

Il direttore generale, legale rappresentante dell'Agenzia, è responsabile dell'attività gestionale, amministrativa, economico contabile e contrattuale dell'Agenzia.

L'attuale Direttore Generale è stato nominato con D.A. 118/gab del 30/07/2012 .

### **Il Direttore Tecnico**

Il direttore tecnico è nominato con decreto del direttore generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione.

Il direttore tecnico dirige e coordina le attività dell'Agenzia di propria competenza, previsti dall'art. 7, commi 4 e 5.

Tale figura non è mai stata presente dalla data d'istituzione dell'Agenzia e ha costituito una forte criticità del sistema di governance.

### **Il Direttore Amministrativo**

Il direttore amministrativo è nominato con decreto del direttore generale ed è scelto, tramite selezione, previo avviso pubblico, tra soggetti in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di organizzazione.

Nell'ambito dei compiti attribuiti, esprime pareri, per quanto di competenza, sugli atti del DG.

Tale figura non è mai stata presente dalla data d'istituzione dell'Agenzia e ha costituito una forte criticità del sistema di governance.

### **Il Direttore di Struttura Territoriale**

Il Direttore di Struttura Territoriale, nominato dal Direttore generale per un periodo non superiore a cinque anni rinnovabili, è responsabile della gestione delle risorse umane e deve:

- assicurare la definizione e la realizzazione delle strategie territoriali;

- realizzare primariamente le attività di cui l’Agenzia è titolare (sopralluoghi, monitoraggi, controlli, ispezioni, misure, analisi di laboratorio, etc.);
- garantire il necessario supporto tecnico scientifico all’azione degli sportelli unici per le attività produttive e agli enti locali in tema di protezione ambientale;
- concorrono alla programmazione delle attività e alla definizione delle priorità a livello territoriale

## **Il Collegio dei Revisori**

Il Collegio dei Revisori dei conti, è previsto dalla legge istitutiva dell’Agenzia ed è composto da 3 membri effettivi, e da 2 supplenti; viene nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e su proposta dell’Assessore regionale per il territorio e l’ambiente, tra gli iscritti al registro previsti dall’articolo 1 del decreto legislativo 27/01/1992, n. 88. Compete al detto collegio la funzione di controllo di regolarità amministrativa e contabile.



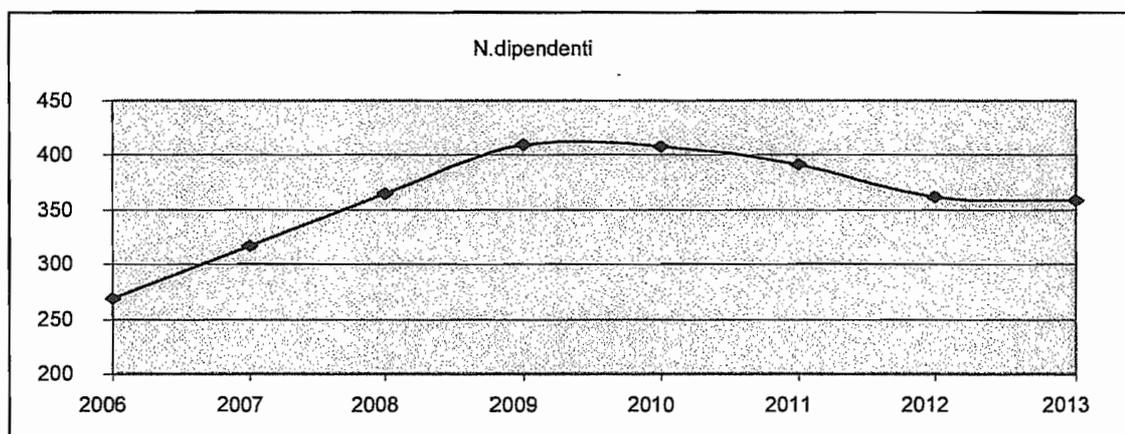
## PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

La carenza delle risorse umane costituisce uno dei principale elementi di criticità. A fronte di una previsione di dotazione organica complessiva di 957 unità, la consistenza del personale in servizio non copre neanche il 60% della dotazione prevista.

Ciò ha comportato e comporta l'impossibilità di attendere in maniera compiuta ed efficace ai mandati formali assegnati ad ARPA dalla normativa statale e comunitaria.

### Andamento copertura organica del personale trend anno 2005 – 2013

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N.dipendenti	269	317	365	410	408	391	362	359
Copertura organica	28,11%	33,12%	38,14%	42,84%	42,63%	40,85%	37,83%	37,51%



Tale criticità affligge sia le strutture centrali che territoriali e incide sui processi di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio.

Esiti questi dell'obbligo di rispetto dei divieti di assunzione e quindi di reintegrazione dello stesso turn-over imposti all'Agenzia, nell'ambito di più generali obiettivi di riduzione della spesa pubblica, al contrario di quanto avvenuto per gli enti del settore sanitario per i quali sono stati nel tempo previste opportune deroghe comunque sottoposti a diverse programmazioni.

Tale situazione, come segnalata più volte, produce pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività che ARPA dovrebbe svolgere e porta a non poter garantire neanche lo svolgimento dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), definiti dal Sistema Agenziale Nazionale in analogia con quanto previsto per il Livelli essenziali di assistenza (LEA) del settore sanitario nonché di ottemperare ai mandati

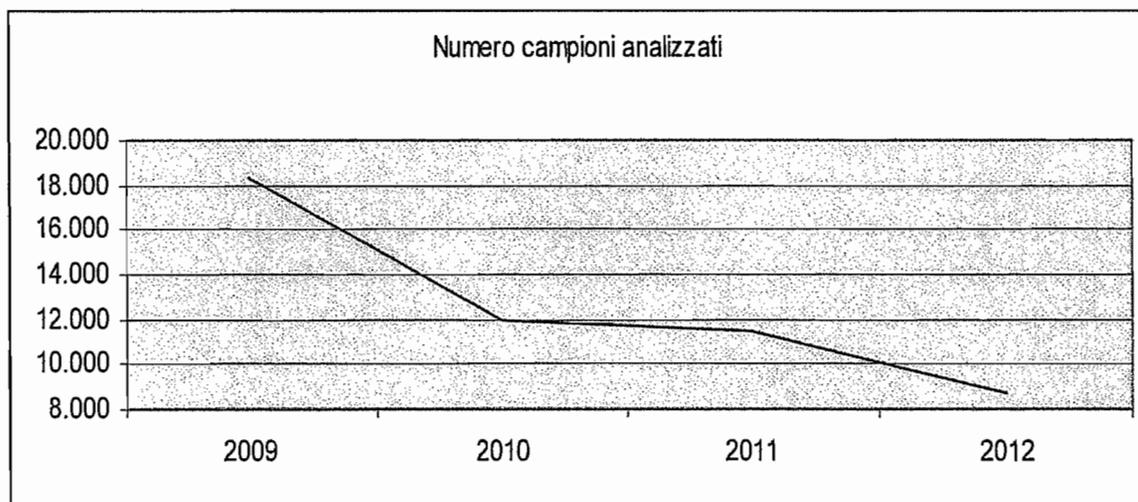
stabiliti dalla normativa comunitaria, la cui conseguenza è tangibile nelle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico della nostra Regione.

In particolare, giova evidenziare che il personale mancante appartiene per la maggior rilevante percentuale all'area tecnica. Si tratta cioè proprio di quel personale specializzato da assegnare a compiti ispettivi e di controllo e monitoraggio del territorio

A tale proposito a titolo esemplificativo l'attività effettuata relativa ai campioni prelevati e analizzati delle Strutture dell'Agenzia, ha risentito, nel tempo della costante riduzione delle risorse umane e finanziarie a causa delle quali si sono riscontrati ritardi anche nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

I dati assoluti sono riportati nella sottostante tabella, mentre una visione dell'andamento è riscontrabile nel grafico che segue.

Anno	2009	2010	2011	2012
Numero campioni analizzati	18.324	11.985	11.446	8.719



Per ovviare a ciò, ad ottobre 2013 l'Agenzia, sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, ha pubblicato:

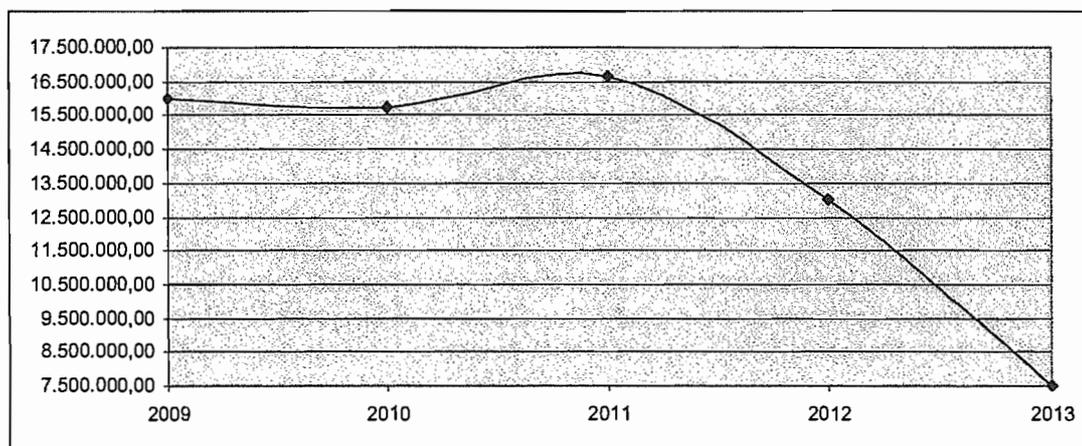
- l'atto d'interpello N. 36/2013 con il quale, in attuazione della direttiva 2000/60 Piano di Gestione del Distretto Idrografico, viene chiesta l'assegnazione temporanea di personale del ruolo organico dell'Amministrazione regionale presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente da impiegare in attività di monitoraggio delle acque in modo funzionale al Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;
- l'atto di interpello n. 37/2013 con il quale viene chiesta l'assegnazione temporanea di personale del ruolo organico dell'Amministrazione regionale presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente da impiegare in attività amministrativa.

## RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

Le entrate previste in bilancio hanno come origine principale i trasferimenti correnti di fondi dal bilancio regionale, che concorrono strutturalmente al finanziamento corrente dell'Agenzia.

Il contributo erogato dall'Amministrazione regionale, come evidenziato nella tabella sottostante, ha avuto il seguente flusso negli anni.

2009	2010	2011	2012	2013
15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00	7.500.000,00



La spesa corrente è destinata per oltre due terzi alla copertura degli oneri di personale, e ciò in ragione della specifica natura dell'Agenzia e delle attività da essa assolte che sono tipiche delle aziende di servizi, cioè rese prevalentemente e sostanzialmente mediante il contributo professionale del proprio personale.

Si sottolinea la ormai storica mancata attribuzione, nonostante più volte sollecitata, della quota del fondo sanitario destinato al funzionamento e al personale degli ex Laboratori di Igiene e Profilassi prevista dai comma 9 e 10 dell'art. 90 della Legge Regionale 3 maggio 2001 n. 6.

# CONTESTO E PROFILO DELL'AGENZIA

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

La descrizione del contesto ambientale nel quale opera ARPA Sicilia è stata aggiornata, tenendo conto delle seguenti fonti:

- ✦ reportistica interna dell'Agazia;
- ✦ annuario dei dati ambientali;
- ✦ annuario statistico regionale 2012;
- ✦ [www.istat.it](http://www.istat.it).

L'ambito, contestuale di riferimento economico, normativo e sociale di ARPA Sicilia, fornisce fattori di spinta che devono trovare risposta nell'attività dell'Agazia.

In riferimento ai dati dell' Annuario Statistico Sicilia 2012, si evidenzia come sia di fondamentale rilevanza individuare quanto e quale sviluppo è possibile mettere in azione, in rapporto ai contesti ambientali e naturali. Si stanno attivando strumenti e metodologie tecnologicamente innovative che consentono di prefigurare costantemente nuove soluzioni compatibili con l'ambiente. In questa ottica si registra la continua ricerca dei fattori capaci di limitare e/o rimuovere gli impatti ambientali per creare politiche di "buon governo" sia nelle fasi ex-ante di prevenzione, protezione e risanamento, sia nelle fasi ex-post di controllo di efficienza ed efficacia. ARPA Sicilia è chiamata a partecipare a tali processi nell'ambito del ruolo istituzionale affidatole dalla Legge.

### *Contesto economico sociale (dati Annuario Statistico Regionale Sicilia 2012 e ARPA Sicilia)*

<b>Popolazione Territorio</b>	
Numero Comuni siciliani	390
Popolazione residente gennaio 2012 in Sicilia	5.048.509
Superficie territoriale regionale	25.711
Densità (ab/Kmq) anno 2008 territorio regionale	196
Sviluppo costiero regionale in Km	1.484,00

<b>Aree naturali protette (superficie in ettari, la X indica la presenza di un parco)</b>	
Parchi naturali regionali	185.551
Riserve naturali regionali	85.164
Altre aree naturali protette regionali	5
Aree naturali e riserve marine	75.969
Totale superficie a terra	270.720
Totale	346.689
<b>Zone umide d'importanza internazionale</b>	
Numero siti	2
Superficie	1.706

Classificazione sismicità	
	Numero comuni
Alta	27
Media	329
Bassa	5
Minima	29
<b>Infrastrutture idriche, servizi di fognature ed impianti di depurazione -</b>	
<b>Volumi di acqua ad uso potabile (migliaia di m³)</b>	
Prelevata	625.797
Potabilizzata	220.565
Immessa in rete	621.707
Erogata	403.390
Potabilizzata/prelevata (%)	35,2
Erogata/imm. in rete (%)	64,9
<b>Impianti di depurazione per tipologia di trattamento delle acque reflue</b>	
<i>Trattamento primario</i>	
Numero impianti	99
Abitanti equivalenti serviti	286.586
<i>Trattamento secondario</i>	
Numero impianti	205
Abitanti equivalenti serviti	2.472.139
<i>Trattamento terziario</i>	
Numero impianti	99
Abitanti equivalenti serviti	1.531.516
<i>Impianti di depurazione in esercizio</i>	
Numero impianti	403
Abitanti equivalenti serviti	4.290.241
<b>Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA anno 2011</b>	
Imprese attive	271.714
<b>Consistenza degli esercizi ricettivi anno 2012</b>	
Esercizi alberghieri e complementari	4.979
<b>Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA anno 2011</b>	
autobus	7.692
Autovetture	3.145.777
<b>Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani anno 2011</b>	
Movimenti	129.239
Passeggeri	13.533.336
Cargo	11.048
<b>Vendite di Gasolio per autotrazione e Olio combustibile (in tonnellate) anno 2011</b>	
Gasolio	1.630.385
Olio combustibile	124.992
<b>Vendite di Benzina (in tonnellate) anno 2011</b>	
Totale Sicilia	779.821
<b>Produzione di energia elettrica (in milioni di kWh) anno 2011</b>	
Idroelettrica+ Termoelettrica	21.359

\*comprende: Alloggi agrituristici, ostelli, case per ferie, rifugi alpini, case ed appartamenti dati in affitto da privati o enti iscritti al R.E.C.

Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani per tipologia di rifiuto (cifre assolute in tonnellate)					
	Vetro	Carta	Plastica	Altro	Racc. differenziata per ab. (in kg)
<b>Sicilia</b>					
2008	29.781	55.877	11.867	90.769	35,4
2009	24.461	70.195	17.559	112.217	37,4
2010	28.167	79.448	17.698	120.300	48,6

Incendi boschivi					
	Numero incendi boschivi	Superficie forestale percorsa dal fuoco (in ettari)			Sup. media percorsa dal fuoco (ettari/incendi)
		Superficie boscata	Superficie non boscata	Superficie totale	
<b>Sicilia</b>					
2009	762	1.801	6.851	8.652	11,4
2010	1.159	7.242	13.016	20.258	17,5
2011	1.011	5.227	8.158	13.385	13,2

**Province - 2011**

Fonte: Elaborazione su dati Servizio Antincendi Boschivi e Corpo Forestale dello Stato

Tavola 1.5 Aree comprese nelle zone di protezione speciale (ZPS), nei Siti di importanza comunitaria (SIC) e nella rete Natura 2000				
	Sicilia	Sud-Isole	Nord-Centro	Italia

**Dati a ottobre 2010**

ZPS				
Numero	29	146	455	601
Superficie (ettari)	388.037	1.962.459	2.417.224	4.379.683
% su superficie territoriale (a)	15,1	16,0	n.d.	14,5

Sic				
Numero	219	861	1.426	2.287
Superficie (ettari)	457.364	2.265.157	2.505.693	4.770.850
% su superficie territoriale (a)	17,8	18,4	n.d.	15,8

Natura 2000 (b)				
Numero	234	945	1.619	2.564
Superficie (ettari)	603.118	3.043.247	3.273.417	6.316.664
% su superficie territoriale (a)	23,5	24,7	n.d.	21,0

**Dati ottobre 2011**

ZPS				
Numero	29	144	453	597
Superficie (ettari)	387.158	1.961.177	2.416.202	4.377.379
% su superficie territoriale (a)	15,1	15,9	n.d.	14,5

<b>Sic (b)</b>				
Numero	217	858	1.430	2.288
Superficie (ettari)	384.065	2.134.536	2.395.857	4.530.393
% su superficie territoriale (a)	14,9	17,4	n. d.	15,0

<b>Natura 2000 (c)</b>				
Numero	232	939	1.625	2.564
Superficie (ettari)	568.736	2.964.890	3.229.561	6.194.451
% su superficie territoriale (a)	21,1	24,1	n. d.	20,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(a) I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31.12.2002

(b) il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 per regione è calcolato escludendo le sovrapposizioni tra i Sic e le Zps

## MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

L'ARPA Sicilia, nella realizzazione della sua attività, ha prodotto una rete di relazioni. I soggetti della rete, sono i numerosi ed eterogenei portatori di interessi dell'Agenzia. Per comprendere che tipo di rapporto esiste tra ARPA Sicilia e ciascun stakeholder, si è innanzitutto analizzato se questo contribuisce alla definizione dell'azione dell'Agenzia (stakeholder di input) o se ne risulta destinatario (stakeholder di output). Nel primo caso si è poi individuato il tipo di contributo apportato, classificandolo a seconda che riguardi la programmazione delle attività (input di programmazione), l'apporto finanziario (input di finanziamento), o il processo di realizzazione del servizio (input di produzione).

Gli interlocutori di ARPA Sicilia, sono generalmente soggetti pubblici, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali in particolare enti locali, e dunque in primo luogo i cittadini; di converso, la categoria dei destinatari del servizio tecnico-scientifico fornito dall'Agenzia è composta essenzialmente da soggetti pubblici.

STAKEHOLDER DI INPUT	STAKEHOLDER DI OUTPUT
- di programmazione	<b>Servizi resi a:</b>
- Soggetti pubblici	<b>Soggetti pubblici</b>
- Regione siciliana "Assessorato territorio e ambiente"	- Regione siciliana "Assessorato territorio e ambiente"
- Province e comuni	- Altri Enti locali
- ASL	- ASL
- Sistema delle agenzie ambientali	- Sistema delle Agenzie Ambientali
- MATT	- MATT
- Comunità scientifica	- Altri soggetti pubblici
- Soggetti privati	- Scuole, università, enti di ricerca, comunità scientifica
- Associazioni di categoria	<b>Soggetti privati</b>
- di finanziamento	- Cittadini
- Soggetti pubblici	- Imprese private
- Regione Siciliana	<b>Enti ed associazioni</b>
- Altri Enti locali	
- Altri soggetti pubblici	
- di produzione	
- Fornitori	
- dipendenti	

Per ogni stakeholder di input si è valutata l'incidenza che questo ha sulla programmazione delle attività dell'Agenzia e sulle entrate finanziarie della stessa; per ciascun stakeholder di output, si è invece determinata la graduazione dell'interesse di cui è portatore in relazione al servizio a questo reso dall'ARPA Sicilia.

Nella tabella seguente, per ogni stakeholder, tale valutazione è stata rappresentata tramite una scala di gradazione a cinque stelle.

\* = basso    ■■■ = medio-basso    ■■■■ = medio    ■■■■■ = medio-alto    ■■■■■■ = alto

Portatore di interesse	Imput di programmazione	Imput di finanziamento	Output servizi
Regione Siciliana	indirizzi programmatici emanati annualmente da Ass. reg. territorio e Ambiente ■■■■	Dotazione finanziaria annua (contributo di funzionamento) ■■■■	Attività istituzionali derivanti dagli indirizzi programmatici, ■■■■
Province e Comuni	A richieste di supporto tecnico tramite eventuali convenzioni. ■■■■	Finanziamenti sulla base di convenzioni ■■■■	Supporto tecnico-scientifico ■■■■
ASP	Coordinamento obbligatorio. ■■■■	Finanziamenti sulla base di convenzioni; *	Supporto tecnico-scientifico ■■■■
Sistema Agenziale delle ARPA	ARPA Sicilia fa parte di un network nazionale costituito da ARPA/ISPRA che ha funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico. *	Finanziamenti per la realizzazione di progetti specifici, consulenza, supporti, tavoli interagenziali di studio ■■■■	Supporto, partecipazione e cooperazione tecnico scientifico ■■■■
Min. Amb. Tut. Mare	Il MATT è referente di ISPRA, (stakeholder di ARPA Sicilia) ■■■■		Supporto ■■■■
Università, Centri di ricerca	rapporto di collaborazione con la Comunità scientifica, mondo accademico, e con la ricerca ■■■■	finanziamenti per progetti inerenti attività di studio e ricerca scientifica. ■■■■	Cooperazione a*.
Scuole	Comunicazione, informazione e formazione ambientale. ■■■■	Finanziamenti per di progetti di formazione e diffusione della cultura ambientale nelle scuole *	Formazione e educaz. ambientale ■■■■
Aut. Giud. e Forze di Pol.	Collabora e supporto tecnico su richiesta ■■■■		Collaborazione e supporto ■■■■
Soggetti privati e imprese	Su richiesta	proventi per prestazioni istituzionali non obbligatorie fornite a privati, ■■■■	Servizi informativi, validazioni, ecc. ■■■■
Associazione ambientaliste, consumatori, ecc	Richieste e consultazione con associazioni ambientaliste, consumatori, ecc. ■■■■	Finanziamenti destinati ad ARPA Sicilia per la realizzazione di progetti specifici. *	ARPA Sicilia coopera con associazioni di categorie e ambientaliste ■■■■

## PROFILO DELL'AGENZIA

ARPA Sicilia sin dalla sua istituzione, nel 2001, svolge la propria funzione di monitorare l'ambiente della regione per diffondere i dati e favorire da parte di tutti, cittadini ed istituzioni, una maggiore consapevolezza delle pressioni sull'ambiente siciliano nonché una partecipazione sempre più consapevole alle scelte che ispirano le azioni di tutela e di valorizzazione ambientale. L'Agenzia, infatti, tiene sotto controllo i fattori che possono provocare inquinamento e danni all'ambiente e, pertanto, essere nocivi per la salute dell'uomo, attraverso la continua verifica, qualitativa e quantitativa, dei loro valori per segnalare gli eventuali superamenti dei livelli di sicurezza consentiti dalle norme di settore.

In pratica l'Agenzia, attraverso l'attività della sua sede centrale e delle sue nove articolazioni provinciali, tiene costantemente sotto controllo lo stato della qualità delle matrici ambientali nel loro complesso ed effettua le analisi sugli agenti inquinanti di varia origine e delle loro ricadute sulla salute dell'ambiente e, quindi, sulla salute umana.

ARPA Sicilia rende così un importante servizio alla comunità regionale, che in questo modo è costantemente informata sulla qualità delle componenti caratterizzanti l'ambiente in cui vive e che ne determinano la qualità della vita.

L'Agenzia, quindi, ha come principale compito istituzionale quello di mettere a disposizione quei dati che necessitano sia al sistema politico-amministrativo, per le scelte di indirizzo e di gestione dell'ambiente regionale, sia ai cittadini, per avere piena consapevolezza dell'ambiente in cui vivono e delle proprie responsabilità per migliorarlo. ARPA Sicilia agisce non solo sul piano dell'emergenza, ma soprattutto sul piano della prevenzione e della sicurezza, occupandosi della tutela dell'ambiente con un approccio che non trascurava neanche quei segnali che provengono dal contesto politico e socio-economico per contribuire a costruire previsioni e scenari futuri nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Esistono, sin dalla sua istituzione, derivanti da problematiche che non sono state mai risolte, alcune gravi criticità e già segnalate nel corso degli anni precedenti. Le stesse riguardano sostanzialmente: il mancato completamento del transito delle infrastrutture e personale in uno alla massa finanziaria corrispondente, dalle AASSPP all'Agenzia, la carenza di personale come espresso dalle tabelle sopra esposte (dotazione organica – 63%) ed economiche insufficienti per fare fronte allo svolgimento di tutti i mandati istituzionali di ARPA.

Tale situazione, a questo punto cronicizzata, si riflette con risultati ovviamente negativi nelle attività di ARPA SICILIA e nei rapporti tra Agenzia/Sindacati e, più in generale, con tutto il personale transitato e/o ancora in attesa del perfezionamento del transito dalle ASP ovvero in comando che via via tende più spesso a ritornare presso le Aziende Sanitarie e/o gli uffici di provenienza, senza che i possa provvedere al turn-over del personale cessato.

Si sottolinea come da questa critica situazione derivi un progressivo abbassamento e deterioramento dei livelli di tutela ambientale e della prevenzione sanitaria così come la

difficoltà di potere assicurare un servizio primario alla cittadinanza obbligatorio in quanto previsto per legge.

In tale contesto, si inquadrano anche le attività a supporto delle Procure della Regione che sempre più spesso chiedono il supporto di Arpa Sicilia nella lotta agli illeciti ambientali e, cosa non meno importante, l'obbligo dei monitoraggi e controlli (depuratori, aria, discariche ....) previsti da norme comunitarie che, già disattese, hanno comportato e comporteranno l'attivazione di procedure d'infrazione ai danni dell'Italia.

A titolo esemplificativo si permette ricordare la procedura di infrazione comunitaria relativa all'attuazione degli art.3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane in cui l'Italia è deferita dinanzi alla Corte di Giustizia per la non conformità di numerosi agglomerati, di cui 75 (la maggior parte) si trovano sul territorio della Regione Siciliana. Tale non conformità è da imputarsi in parte anche all'inadeguatezza dei controlli da parte dell'ARPA Sicilia.

Ulteriori criticità connesse agli adempimenti stabiliti dalla normativa comunitaria sono quelle relative all'attuazione della direttiva 2000/60 in materia di tutela delle acque, della direttiva del 2008 in materia di qualità dell'aria e della direttiva concernente la redazione delle mappe acustiche degli agglomerati urbani.

La criticità essenziale è dovuta all'assoluta insufficienza delle attuali risorse umane già evidenziate. Il progressivo trend negativo almeno per gli ultimi 5-6 anni rispetto ai profili appena evidenziati, di fatto, comporta complicazioni e implicazioni gestionali e tecniche che sono arrivate ad un punto tale da rischiare che l'Agenzia possa giungere ad operare al di sotto dei Livelli Essenziali di Tutela Ambientali (LETA).

Un ruolo centrale nella protezione dell'ambiente è ricoperto dal controllo della qualità dell'aria che è effettuato mediante diverse reti di rilevamento pubbliche.

Nella sua interezza, l'attuale sistema di rilevamento Regionale della Qualità dell'Aria in Sicilia, è costituito dalle reti di ARPA Sicilia (con 12 centraline fisse) e dalle reti pubbliche di altre amministrazioni di Agrigento (8 centraline), Caltanissetta (8 centraline), Catania (4 centraline), Messina (1 centralina), Palermo (9 centraline), Ragusa (5 centraline) e Siracusa (13 centraline), per un totale di 60 centraline. Tutte le reti sono connesse al CED regionale di ARPA Sicilia che acquisisce giornalmente i dati.

Il CED regionale è inoltre interconnesso ai CED delle reti pubbliche esistenti sul territorio, in modo da poter acquisire giornalmente i dati validi (la validazione dei dati è a carico del Gestore) prodotti dalle reti pubbliche esistenti sul territorio regionale. Il CED Regionale di ARPA è quindi il nodo centrale del sistema, deputato a raccogliere, immagazzinare, analizzare, valutare e trasmettere l'informazione proveniente dalle diverse postazioni e reti di monitoraggio pubbliche, potendo così espletare il proprio compito di PFR (Punto Focale Regionale).

---

ARPA Sicilia garantisce inoltre la raccolta ed elaborazione dati svolgendo anche il ruolo di Punto Focale Regionale (PFR) del Sistema Nazionale Ambientale (SINANet), raccogliendo e agevolando il flusso di informazioni relativo alla qualità dell'aria verso la regione Siciliana, ISPRA, che gestisce la banca dati nazionale (BRACE), e conseguentemente verso l'Agenzia Europea dell'Ambiente.

La Regione con il supporto di Arpa Sicilia ha definito la zonizzazione del territorio regionale e il Piano di adeguamento della rete di misura attualmente in corso di esame da parte del Ministero dell'Ambiente. Nelle more Arpa Sicilia, su incarico della Regione dato con la stipula di accordo di programma, ha avviato la progettazione degli interventi di adeguamento necessari.

Tutte le attività di aggiornamento ed adeguamento del Sistema regionale di valutazione e gestione della qualità dell'aria sono quindi in atto e con il D.A n. 97/GAB del 25 giugno 2012 è stata approvata la nuova "Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Siciliana ai fini della qualità dell'aria per la protezione della salute umana", che è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente per la valutazione di conformità.

Va evidenziato che sia in questa fase transitoria che una volta realizzati i predetti interventi la gestione della rete e le attività conseguenti di informazione alla popolazione richiederanno risorse umane e finanziarie adeguate, di cui al momento Arpa Sicilia non dispone.

Inoltre la rete laboratoristica di ARPA Sicilia presenta una limitata efficienza da una parte dovuta alle limitate risorse umane non adeguate rispetto ai volumi di attività analitiche da svolgere in adempimento dei mandati normativi, pur essendo ARPA dotata di un numero di strumentazioni specialistiche, acquistate sulla base di specifici progetti approvati dalla Regione nel corso degli anni, dall'altra conseguenza delle spesso carenti condizioni strutturali dei laboratori, che presentano in alcuni casi oggettivi limiti alle attività che si possono svolgere. Inoltre la gestione non univoca dei laboratori, che presentano potenzialità molto differenti, produce delle performance diverse nei vari territori provinciali, spesso non determinate dalle reali specificità del territorio (impatto antropico, SIN, attività industriali, ecc..) ma solo dalle potenzialità del laboratorio della STP.

Il sistema di rete dei 9 laboratori, distribuiti in 9 Strutture differenti, i poli di specializzazione collocati presso le strutture territoriali di Palermo, Catania, Siracusa e Ragusa, , il laboratorio di Metrologia (accreditato UNI EN 17025), il laboratorio di ecotossicologia ed un laboratorio acque marino costiere collocati all'interno della Struttura tecnica ST3 "Sistema Laboratori" pongono , infatti, non poche difficoltà logistiche e operative.

# OBIETTIVI STRATEGICI GESTIONALI

## COMPITI ISTITUZIONALI DI ARPA SICILIA

Sulla base della normativa nazionale e regionale i principali compiti affidati all'ARPA sono:

- il controllo delle fonti di pressione ambientale e dello stato dell'ambiente,
- la verifica del rispetto delle normative e delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione in campo ambientale,
- la partecipazione ad attività di prevenzione e controllo in materia di rischi di incidenti rilevanti,
- la consulenza tecnica a supporto di Amministrazioni ed Enti nei settori e nelle attività sopra elencate,
- l'elaborazione e la diffusione dei dati ambientali,
- la costituzione di sistemi di contabilità ambientale,
- lo svolgimento di progetti di studio e ricerca in materia ambientale.

Leggi di settore attribuiscono all'ARPA specifiche competenze, quali ad esempio la partecipazione alle conferenze di servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione dei piani di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, Priolo, Milazzo e di Biancavilla.

L'Agenzia è, infine, chiamata a svolgere altre funzioni di supporto principalmente su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e delle Forze di Polizia nonché a seguito di eventi ed incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente e la salute, di esposti di cittadini, di organizzazioni, di associazioni, ecc.

Le attività di controllo possono essere classificate, ad un primo livello, secondo uno schema oramai codificato, che segue il modello DPSIR (Driving forces, Pressures, State, Impact, Responses -Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte) di organizzazione della conoscenza ambientale:

1. attività di controllo sulle fonti di pressione ambientale;
2. attività di controllo sullo stato dell'ambiente.

Le attività di controllo sulle fonti di pressione ambientale (impianti, aziende, antenne...) si distinguono poi in controlli preventivi (o attività istruttorie) e controlli successivi.

I primi sono relativi alla funzione amministrativa, attribuita agli enti territoriali, di approvare i progetti, autorizzare gli impianti e l'esercizio delle attività (in questo ambito l'attività dell'Agenzia è tipicamente di supporto tecnico); i secondi sono invece riferiti al controllo dopo che il progetto è stato approvato o l'impianto autorizzato, dell'attività in esercizio.

Le attività di controllo sullo stato dell'ambiente (intese come attività di misura della qualità di una matrice ambientale) non sono invece riferibile ad una specifica fonte di pressione e sono organizzate per matrice (aria, acqua, suolo, ...). Entrambe queste tipologie di attività possono poi essere classificate in base alla tipologia di richiesta nel modo seguente: attività programmata, attività non programmata, attività in emergenza, attività in pronta disponibilità, attività su progetto

L'attività programmata è quella svolta nell'ambito del Piano annuale di attività.

L'attività non programmata è quella svolta in risposta ad una richiesta puntuale proveniente normalmente da Regione, Provincia, Comune, ASL, VVFF, ecc..., talvolta anche in risposta a richieste dirette di cittadini.

In molti casi la richiesta di intervento avviene in situazioni di emergenza a seguito di episodi accidentali, ovvero, quando la richiesta avviene al di fuori del normale orario di servizio, l'intervento avviene in regime di pronta disponibilità.

Le attività di controllo su progetto, infine, sono attività programmate tipicamente di monitoraggio ambientale svolte all'interno di un progetto specifico, di ricerca o comunque finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi in tempi definiti.

Le direttive e parte degli obiettivi strategici, derivano dall'Assessorato al Territorio, struttura deputata al controllo dell'Agenzia, ma intervengono anche altri soggetti quali la Presidenza della Regione, le Province ed i Comuni per quanto riguarda le necessarie attività che l'Agenzia deve compiere sul territorio, le Autorità giudiziarie, rispetto le quali l'Agenzia eroga sempre più spesso prestazioni anche notevoli in termini sia di quantità che di qualità, oltre che altri Assessorati, quale, in particolar modo l'Assessorato Sanità rispetto il quale le competenze su cui opera l'Agenzia sono spesso a sovrapposizioni.

I rapporti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sicilia (ARPA o Agenzia) con enti pubblici, istituzioni ed organizzazioni sono regolati dalla Parte 4<sup>a</sup> del Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia approvato con decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente del 01.06.2005 e pubblicato sulla GURS n° 29 del 08.07.2005, che disciplina gli accordi :

- con la Regione (art.33);
- con le Province Regionali (art.34);
- con le Aziende sanitarie locali (art. 35);
- con i Comuni e le Autorità sanitarie locali (art.36);
- con l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- con le altre Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, con enti ed istituzioni operanti nel settore (art. 37);
- con soggetti privati ed altre istituzioni pubbliche e private (art. 38).

Con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e l'Ambiente del 28 febbraio 2008, pubblicato sulla GURS n° 15 del 4 aprile 2008 Parte I, è stato approvato, ai sensi dell'art. 33 del sopra citato Regolamento di Organizzazione, l'Accordo di Programma tra ARPA e l'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, che "...classifica le attività di ARPA Sicilia, regola i rapporti tra la stessa ARPA Sicilia e l'Assessorato Regionale per il Territorio e

l'Ambiente e disciplina gli aspetti finanziari e programmatori connessi alla erogazione dei servizi resi dall'Agenzia nonché costituisce riferimento per i rapporti tra ARPA Sicilia, le AUSL e gli altri Enti ...".

Rimandando per i necessari approfondimenti alla lettura dello stesso, consultabile anche presso il sito [www.arpa.sicilia.it](http://www.arpa.sicilia.it), si ritiene opportuno evidenziare che per quanto attiene la classificazione delle attività dell'ARPA le stesse sono catalogabili in attività istituzionali, distinte in obbligatorie in quanto prescritte da specifiche disposizioni di legge e non obbligatorie in quanto esercitabili in base ad una scelta discrezionale delle amministrazioni interessate, ed in attività aggiuntive non aventi carattere autorizzativi o certificativi, il cui regime è sottoposto a specifiche convenzioni non rientranti tra quelle elencate nella legge istitutiva e che possono essere erogate da altri soggetti sia pubblici che privati.

L'ARPA Sicilia ha una dotazione finanziaria derivante dal trasferimento di un contributo di funzionamento regionale, non sempre certo nell'importo, sostenuto e confortato da entrate derivanti dall'attività istituzionale non obbligatoria e da fondi nazionali e comunitari ai quali l'Agenzia accede tramite programmi e progetti pluriennali.

## **DEFINIZIONE DELLE AREE STRATEGICHE**

Le Aree di Attività derivano dal mandato istituzionale e costituiscono l'insieme delle attività tesi al soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholder mentre le Aree Strategiche costituiscono l'insieme delle attività mirate a garantire la correttezza gestionale dello svolgimento dei processi strategici.

Per la definizione degli obiettivi strategici si è proceduto integrando i risultati della rilevazione dei prodotti/servizi storicamente realizzati dalle diverse Strutture dell'Agenzia con i documenti di programmazione in cui sono stati resi noti i livelli operativi, gli output e gli indicatori che l'ARPA intende conservare e promuovere.

Nella individuazione degli obiettivi si è tenuto conto:

- della storico delle risorse economiche;
- del precedente Piano della Performance redatto dall'Agenzia;
- dei risultati delle attività realizzate dalle Strutture dell'Agenzia negli anni precedenti;

Il Piano è organizzato come riportato sinteticamente nello schema seguente secondo il percorso di sviluppo degli obiettivi a partire dal mandato istituzionale.

Macro Aree	Aree Strategiche di attività	Tipologia di attività svolte
<b>CONOSCENZA</b>	<b>CONTROLLI</b>	L'Agenzia effettua i controlli ambientali con lo scopo di prevenire o limitare i fenomeni di inquinamento e i conseguenti livelli di contaminazione ambientale al fine di tutelare e migliorare lo stato di qualità dell'ambiente. I controlli, previsti dalla normativa, sono effettuati con atti formali e tecnici eseguiti nel territorio regionale dalle Strutture Territoriali dell'agenzia per le varie matrici ambientali: acqua, suolo, rifiuti, siti contaminati, aria, agenti fisici, rischio industriale.
	<b>MONITORAGGIO</b>	Il monitoraggio viene effettuato attraverso un insieme di misurazioni ripetute nel tempo, effettuate mediante prelievi automatici o manuali, in punti dislocati spazialmente secondo criteri idonei a caratterizzare lo stato delle matrici ambientali e dell'ecosistema.
	<b>LABORATORIO</b>	L'Agenzia agisce sul territorio attraverso la Rete dei laboratori delle Strutture Territoriali e la creazione di Laboratori di Riferimento. A queste attività di carattere analitico si affiancano poi le attività legate alla gestione del Laboratorio Oceanografico anche attraverso l'utilizzo dei mezzi nautici disponibili.
	<b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	L'Agenzia svolge compiti relativi all' diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e divulgativi, nonché l'apertura all'utenza del Centro di documentazione ambientale. La diffusione della cultura ambientale e l'adozione di comportamenti ecologicamente sostenibili sono promossi attraverso diverse attività di educazione ambientale presso le scuole e partecipazione a progetti comunitari mirati.
<b>PREVENZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	Valutazioni preventive - VIA VAS AIA: L'Agenzia fornisce il proprio supporto tecnico in procedimenti amministrativi (VIA - VAS AIA) In particolare fornisce dati ed informazioni anche attraverso l'accesso al sistema informativo ambientale dell'Agenzia, collabora nella verifica della documentazione tecnica relativa alle richieste di autorizzazione, rende pareri sulle richieste di rilascio o di rinnovo di autorizzazioni o di approvazione di progetti di compatibilità ambientale e di tutela della salute. L'Assessorato Territorio e Ambiente (e le altre amministrazioni competenti), in occasione di partecipazione ad organismi collegiali (conferenze di servizi ecc.), si può avvalere dell'Agenzia per consulenze tecniche.
<b>INNOVAZIONE</b>	<b>INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE</b>	Perfezionamento della gestione e organizzazione: L'ARPA provvede al corretto espletamento del mandato istituzionale e all'equilibrio nel raggiungimento delle finalità generali, assicurando le funzioni di indirizzo e controllo delle attività nonché quelle di gestione e sviluppo del personale; provvede a incrementare, mantenere e valorizzare la qualità delle risorse umane e dei beni materiali e immateriali a propria disposizione
		Potenziamento dell'Informatizzazione: L'Agenzia svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione delle banche dati regionali nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurandone i servizi informativi e divulgativi.  Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione: in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, sono stati collegati gli obiettivi regionali con quelli derivanti dalla normativa ambientale ed è stato predisposto il piano della performance sul quale saranno effettuati i relativi monitoraggi periodici.
		Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale:  L'attività dell'Agenzia consiste nella partecipazione a programmi nazionali ed internazionali in materia ambientale.

## PROGRAMMI DI ATTIVITÀ PER IL 2014-2016

Di seguito "l'Albero della Performance" (DLgs 150/2009) con la declaratoria degli obiettivi strategici e operativi perseguiti dall'ARPA Sicilia per il triennio 2014-2016 e i progetti POFESR 2007-2013

### Albero della Performance 2014-2016

			Funzioni 1. Area Strategiche 1.a Obiettivi Strategici 1.a.1 Obiettivi operativi
			<b>CONOSCENZA</b>
1			<b>CONTROLLI – Direzione Tecnica</b>
1	a		<b>Controlli Fonti di pressione</b>
1	a	1	Coordinamento delle attività delle U.O. Controlli e AERCA delle Strutture Territoriali
1	a	2	report : controlli discariche- Atmosfera(qualità arie e emissioni) -rischio industriale
1	a	3	Armonizzazione Procedure e Format
1	a	4	Supporto all'Amministrazione Regionale
1	a	5	Caratterizzazione fonti di pressione ambientale
1	a	6	Rapporti con ISPRA e MATTM
1	a	7	Controlli previsti dalla Direttiva Assessoriale (Cementifici, Acciaierie, Raffinerie)
1	a	8	Controlli impianti IPPC
1	a	9	Controlli siti contaminati
1	a	10	Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC
1	a	11	Controlli Impianti di depurazione
1	a	12	Controlli impianti di gestione rifiuti non IPPC
1	a	13	Controlli sorgenti Agenti Fisici
1	a	14	Controlli su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti
1	a	15	Controllo Ambientale x rischio industriale
2			<b>MONITORAGGIO – Direzione Tecnica</b>
2	a		<b>Monitoraggi dello stato dell'ambiente</b>
2	a	1	coordinamento, supporto tecnico scientifico raccolta dati
2	a	2	Mappa Strategica (D.Lgs) 194/05 Attività propedeutiche alla redazione
2	a	3	Monitoraggio Radioattività Ambientale -( Radon Alimenti, acqua,Aria)
2	a	4	Monitoraggio Campi Elettromagnetici
2	a	5	Monitoraggio Sorgenti Sonore
2	a	6	Monitoraggio qualità aria
2	a	7	Monitoraggio sporo pollinico
2	a	8	Monitoraggio Qualità Acque superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60
2	a	9	Monitoraggio Ostreopsis Ovata
2	a	10	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne destinate al consumo umano
2	a	11	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Fiumi acque destinate alla vita dei pesci
2	a	12	Monitoraggio Qualità Acque destinate alla vita dei mitili
2	a	13	Monitoraggio Acque Sotterranee
2	a	14	Monitoraggio acque di transizione
2	a	15	Monitoraggio qualità ambientale del suolo
2	a	16	Monitoraggio Erosione costiera

2	a	17	Monitoraggio Desertificazione
2	a	18	Supporto all' amministrazione regionale nelle materie del monitoraggio
3			<b>LABORATORIO – Direzione Tecnica</b>
3	a		<i>Gestione dell'attività analitica</i>
3	a	1	Attività analitica a supporto di monitoraggio e controllo
3	a	2	Omogeneizzazione attività analitica
3	a	3	Assicurazione qualità del dato
3	a	4	Affiancamento SA3 per procedure di acquisto
3	a	5	Altre Attività a supporto di monitoraggio e controllo
3	a	6	Laboratorio oceanografico
3	a	7	Partecipazione GdL
4			<b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE - Direzione Generale</b>
4	a		<i>Formazione Informazione comunicazione educazione</i>
4	a	1	Annuario Regionale dei Dati Ambientali
4	a	2	Comunicazione
4	a	3	Portali Web
4	a	4	Centro di documentazione
4	a	5	Informazione
4	a	6	Customer Satisfaction
4	a	7	Formazione
4	a	8	Stage e Tirocini
4	a	9	Educazione Ambientale & Laboratorio Regionale Infea
			<b>PREVENZIONE</b>
5			<b>VALUTAZIONE - Direzione Tecnica</b>
5	a		<i>Valutazioni preventive - VIA VAS AIA</i>
5	a	1	Pareri Agenti fisici
5	a	2	Pareri AIA
5	a	3	Pareri VAS
5	a	4	Pareri EMAS
5	a	5	Altri Pareri
			<b>INNOVAZIONE</b>
6			<b>INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE</b>
6	a		<i>Gestione e organizzazione – Direzione Amministrativa</i>
6	a	1	Supporto al Direttore Generale e alle altre strutture
6	a	2	Attività Amministrativa e Legale
6	a	3	Gestione dei beni immobili e mobili
6	a	4	Acquisti di beni e servizi
6	a	5	Contabilità e bilancio
6	a	6	Contabilità - ciclo attivo e passivo
6	a	7	Bilancio di previsione e di esercizio
6	a	8	Gestione del personale
6	a	9	coordinamento sistema sicurezza interna ex d. lgs. 81/08
6	a	10	coordinamento del sistema qualità interna e promozione delle certificazioni ambientali
6	a	11	CUG (comitato unico di garanzia)
6	b		<i>Informatizzazione - Direzione Generale</i>
6	b	1	Gestione e sviluppo del Sistema Informativo agenziale e del CED ( Catasto rifiuti, SIRVA e PFR)
6	b	2	Punto Focale Regionale

6	b	3	LIMS
6	c		<b>Sviluppo di un sistema di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento della performance - Direzione Generale</b>
6	c	1	Pianificazione e Monitoraggio delle attività
6	c	2	Controllo di gestione
6	d		<b>Progetti e convenzioni - Direzione Generale – Direzione Tecnica – Direzione Amministrativa</b>
6	d	1	PO FESR 2007-2013
6	d	2	Attività in convenzione con ISPRA
6	d	3	Attività in collaborazione con altri Enti
6	d	4	Progetti nazionali e internazionali
6	d	5	Progetti comunitari
6	d	6	Coordinamento convenzioni

Per quanto riguarda il PO FESR 2007-2013, l' Agenzia partecipa al Programma Operativo FESR 2007/2013 in qualità di beneficiario ed ha presentato alcuni progetti inerenti problematiche ambientali.

Tali progetti sono volti a completare il sistema di monitoraggio già in parte realizzato con la precedente programmazione 2000/2006.

Titolo del progetto	linea intervento	Importo	Importo finanziato €
Adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio qualitativo delle acque superficiali di transizione e sotterranee alla Direttiva 2000/60 - Progetto delle attività di studio e ricerca	2.3.1.3 PO FESR 2007-2013	€ 3.251.370,00	€ 3.251.370,00
Procedura aperta per il potenziamento ed adeguamento reti di monitoraggio acque delle Strutture Territoriali di Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa di Arpa Sicilia	2.3.1.3 PO FESR 2007-2013	€ 1.979.500,00	€ 1.979.500,00
Procedura aperta per il potenziamento del laboratorio suolo di ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Catania,	2.3.1.3 PO FESR 2007-2013	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
controllo fattori di pressione: procedura aperta per l'affidamento della fornitura ed installazione della rete di monitoraggio e controllo in continuo degli impianti di depurazione e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula Fu		€ 3.092.440,00	€ 3.092.440,00
Fornitura di nuovi laboratori mobili e strumentazione singola per l'adeguamento dei laboratori mobili esistenti e del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione con formula "full service" per l'implementazione della rete di monitoraggio aria	2.3.1.9 (ora 2.3.1. B-D) PO FESR 2007-2013	€ 1.910.000,00	€ 1.964.069,80
Adeguamento della rete fissa di misura alle disposizioni del DLgs:115/2010	2.3.1.B - D PO FESR 2007-2013	€ 6.070.000,00	In attesa di finanziamento
Realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria	2.3.1.B - D PO FESR 2007-2013	€ 566.220,00	€ 566.220,00
Sistema informativo complesso di gestione dei dati relativi alla matrice aria-potenziamento del SIRVIA	2.3.1.B - D PO FESR 2007-2013	€ 975.000,00	In attesa di finanziamento
Attività di studio e di ricerca per osservazioni climatiche e ambientali in Sicilia (servizi)	2.3.1.B - D PO FESR 2007-2013	€ 342.000,00	In attesa di finanziamento
Strumenti di Informazione avanzati	2.3.1.B - D PO FESR 2007-2013	€ 390.000,00	In attesa di finanziamento

Osservatorio Regionale per la biodiversità: Monitoraggio della BDV, anche attraverso l'impiego del telerilevamento satellitare, a supporto delle attività di monitoraggio della BDV e definizione del set di indici e di indicatori.	3.2.1.2 PO FESR 2007-2013	€ 400.000,00	In attesa di finanziamento
Elaborazione dei dati e	3.2.1.2 PO FESR 2007-2013	€ 200.000,00	In attesa di finanziamento
Diffusione della conoscenza e aumento della consapevolezza sullo stato della BDV, sulle tendenze, sull'importanza dell'Osservatorio Regionale (€ 400.000,00) e promozione della RETE per la gestione e valorizzazione della BDV regionale a supporto dell'Osse	3.2.1.2 PO FESR 2007-2013	€ 470.000,00	In attesa di finanziamento
Ricognizione dati esistenti e ricerca applicata finalizzata al miglioramento ed alla maggior efficacia dei sistemi di monitoraggio della BDV (rif. N. 25 e 30 del piano interventi accordo PDI)	3.2.1.2 PO FESR 2007-2013	€ 280.000,00	In attesa di finanziamento



Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Baccina

B1

# **BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE**

## **CONTO ECONOMICO PLURIENNALE 2014-2016**

**Schema di bilancio D.M. 11 febbraio 2002**

# BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2014-2016

## Schema Ministeriale

CONTO ECONOMICO	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
A.1) Contributi in conto esercizio	12.704.155	12.500.000	12.800.000
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.939.330	3.330.687	3.330.687
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	40.000	40.000	40.000
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	1.600.000	4.851.477	4.851.477
<i>Totale valore della produzione (A)</i>	<b>17.283.485</b>	<b>20.722.164</b>	<b>21.022.164</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
B.1) Acquisti di beni	1.147.793	1.159.773	1.169.773
B.2) Acquisti di servizi	<b>1.512.380</b>	1.526.880	1.538.880
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	11.500	11.500	11.500
b) Prestazioni sanitarie da privato	204.579	204.579	204.579
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	50.000	50.000	50.000
d) Prestazioni non sanitarie da privato	1.246.301	1.260.801	1.272.801
B.3) Manutenzioni e riparazioni	<b>753.734</b>	764.734	773.734
B.4) Godimento di beni di terzi	<b>400.000</b>	77.159	78.000
B.5) Personale sanitario	<b>3.179.314</b>	3.657.767	3.657.767
B.6) Personale professionale	<b>422.922</b>	422.922	422.922
B.7) Personale tecnico	<b>5.439.705</b>	5.581.062	5.581.062
B.8) Personale amministrativo	<b>3.270.754</b>	3.200.754	3.200.754
B.9) Oneri diversi di gestione	<b>850.929</b>	850.929	850.929
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	<b>60.000</b>	531.765	531.765
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	8.000	509.624	509.624
Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.000	0	0
Ammortamento migliorie su beni di terzi	3.000	22.141	22.141
B.11) Ammortamento dei fabbricati	<b>588.829</b>	588.829	588.829
a) Disponibili	544	544	544
b) Indisponibili	588.285	588.285	588.285
B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	<b>1.245.000</b>	2.786.747	2.786.747
Ammortamento impianti e macchinari	115.000	730.248	730.248
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	850.000	1.709.000	1.709.000
Ammortamento mobili e arredi	200.000	266.979	266.979
Ammortamento automezzi	0	78.450	78.450
Ammortamento macchine d'ufficio	60.000		
Ammortamento altri beni materiali	20.000	2.070	2.070
B.13) Svalutazione crediti	0	0	0
B.14) Variazione delle rimanenze	0	0	0
a) Sanitarie	0	0	0
b) Non sanitarie	0	0	0
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	0	0	0
<i>Totale costi della produzione (B)</i>	<b>18.871.360</b>	<b>21.149.322</b>	<b>21.181.163</b>

<i>produzione (A-B)</i>	<b>-1.587.875</b>	<b>-427.158</b>	<b>-158.999</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
C.1) Interessi attivi	34.000	34.000	34.000
C.2) Altri proventi	0	0	0
C.3) Interessi passivi	3.500	3.500	3.500
C.4) Altri oneri	0	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>37.500</b>	<b>37.500</b>	<b>37.500</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
D.1) Rivalutazioni	0	0	0
D.2) Svalutazioni	0	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
E.1) Minusvalenze	0	0	0
E.2) Plusvalenze	0	0	0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0	0	0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	0	0	0
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-1.550.375</b>	<b>-389.658</b>	<b>-121.499</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>-2.350.375</b>	<b>-1.189.658</b>	<b>-921.499</b>



Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Mancina

**BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE  
2014/2016**

**Piano pluriennale degli investimenti 2014-2016**

W

---

## Investimenti finanziati con mezzi propri dell'Arpa

Nel triennio 2014/2016 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti finanziati con utilizzo delle riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004 per le finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale", verificate con DDG 676 del 29/10/2008, nei limiti della quota residua disponibile, stimata al 31/12/2012 pari ad euro 1.900.000,00:

Progr.	Struttura di destinazione	Descrizione	2014	2015	2016
1	Diverse	Macchine d'ufficio, attrezzatura informatica (HW e SW) per l'organizzazione degli uffici (implementazione o sostituzione)	50.000	50.000	50.000
2	Diverse	Mobili e accessori per l'organizzazione degli uffici	50.000	10.000	10.000
3	Diverse	Per laboratorio analisi e uffici - Progettazione, lavori edili, impianti, acquisto mobili e attrezzature	250.000	100.000	100.000
4	Sede Direzione Generale	Organizzazione archivio e magazzino della Direzione Generale - acquisto attrezzatura e quanto necessario per l'implementazione	20.000		
5	SS.TT.	Transito dei beni immobili dei Dipartimenti Provinciali - ristrutturazione locali DAP di Agrigento, di Siracusa e Catania, completamento lavori DAP di Messina	25.000	25.000	
6	Diverse	Impianti generici (condizionatori, ecc.)	50.000		
7	Diverse	Apparecchiature da laboratorio	70.000		
8	Diverse	Programma triennale lavori pubblici per la sede centrale e le Strutture Territoriali	695.000	6.800.000	440.000
9	Diverse	Acquisto strumentazione varia in sostituzione di quella obsoleta e/o per dotazione emergenze o per nuova dotazione	280.000		
<b>TOTALE FINANZIAMENTO ARPA</b>			<b>1.490.000</b>	<b>6.985.000</b>	<b>600.000</b>
<b>Totale triennio:</b>			<b>9.075.000</b>		

**Investimenti coperti da finanziamento esterno**

Nel triennio 2014/2016 non si prevedono interventi per investimenti coperti da finanziamento esterno.

Progr.	Struttura di destinazione	Descrizione	2014	2015	2016	Fonte di finanziamento

TOTALE FINANZIAMENTO ESTERNO

- - -

Totale triennio:

-



Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Baucina

C 1



# **BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE**

## **CONTO ECONOMICO ANNUALE 2014**

**Schema di bilancio D.M. 11 febbraio 2002**

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2014**  
**Schema Ministeriale**

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2013	Previsione 2014 definitivo	2014 Fondi contributo di funzionamento ARPA	2014 Fondi esterni	Previsione 2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
A.1) Contributi in conto esercizio	12.448.406	12.704.155	9.789.000	2.915.155	12.448.406
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.983.382	2.939.330	2.178.800	760.530	2.211.549
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	37.399	40.000	40.000	0	40.000
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	1.653.880	1.600.000	1.600.000		4.851.477
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>17.123.067</b>	<b>17.283.485</b>	<b>13.607.800</b>	<b>3.675.685</b>	<b>19.551.432</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
B.1) Acquisti di beni	1.025.040	1.147.793	714.020	433.773	1.410.640
B.2) Acquisti di servizi	<b>1.846.393</b>	<b>1.512.380</b>	900.000	612.380	1.532.871
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	5.007	11.500	11.500	0	9.000
b) Prestazioni sanitarie da privato	2.207	204.579	28.000	176.579	27.500
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	37.919	50.000	0	50.000	50.000
d) Prestazioni non sanitarie da privato	1.801.260	1.246.301	860.500	385.801	1.446.371
B.3) Manutenzioni e riparazioni	1.063.927	<b>753.734</b>	648.000	105.734	1.502.096
B.4) Godimento di beni di terzi	492.094	<b>400.000</b>	400.000	0	468.000
B.5) Personale sanitario	2.322.368	<b>3.179.314</b>	3.012.943	166.371	3.178.216
B.6) Personale professionale	322.385	<b>422.922</b>	422.922	0	381.728
B.7) Personale tecnico	4.894.274	<b>5.439.705</b>	5.352.278	87.427	5.464.705
B.8) Personale amministrativo	2.900.023	<b>3.270.754</b>	3.200.754	70.000	3.209.355
B.9) Oneri diversi di gestione	499.292	<b>850.929</b>	550.929	300.000	1.129.099
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	<b>56.678</b>	<b>60.000</b>	60.000	0	1.325.906
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	313	0	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	2.329	8.000	8.000	0	1.251.748
Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	28.895				
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	25.141	49.000	49.000	0	49.017
Ammortamento migliorie su beni di terzi		3.000	3.000	0	25.141
B.11) Ammortamento dei fabbricati	<b>449.828</b>	<b>588.829</b>	588.829	0	578.829
a) Disponibili	544	544	544	0	544
b) Indisponibili	449.284	588.285	588.285	0	578.285
B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	<b>2.566.871</b>	<b>1.245.000</b>	1.245.000	0	3.604.051
Ammortamento impianti e macchinari	424.199	115.000	115.000	0	620.668
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	1.609.615	850.000	870.000		2.116.130
Ammortamento mobili e arredi	239.438	200.000	200.000	0	266.979
Ammortamento automezzi	225.252	0	0	0	598.203
Ammortamento macchine d'ufficio	66.309	60.000	60.000	0	2.071
Ammortamento altri beni materiali	2.058	20.000	20.000		
B.13) Svalutazione crediti		0	0		0
B.14) Variazione delle rimanenze	21.495	0	0		0
a) Sanitarie	-1.366	0	0		0
b) Non sanitarie	22.861	0	0		0
B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	1.297.883	0	0		0
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>19.758.551</b>	<b>18.871.360</b>	<b>17.095.675</b>	<b>1.775.685</b>	<b>23.785.497</b>

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2013	Previsione 2014 definitivo	2014 Fondi contributo di funzionamento ARPA	2014 Fondi esterni	Previsione 2013
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	-2.635.484	-1.587.875	-3.487.875	1.900.000	-4.234.065
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
C.1) Interessi attivi	21.079	34.000	34.000		34.000
C.2) Altri proventi	289	0	0		4.126.875
C.3) Interessi passivi	106	3.500	3.500		3.500
C.4) Altri oneri	784	0			0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>20.478</b>	<b>37.500</b>	<b>37.500</b>	<b>0</b>	<b>4.157.375</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0				
D.1) Rivalutazioni	0	0			0
D.2) Svalutazioni	0	0			0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
E.1) Minusvalenze	3.669	0			0
E.2) Plusvalenze	0	0			0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0			0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche		0			0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	3.837.943	0	0		0
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>3.834.274</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D+-E)</b>	<b>1.219.268</b>	<b>-1.550.375</b>	<b>-3.450.374</b>	<b>1.900.000</b>	<b>-76.691</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>961.884</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>	<b>0</b>	<b>1.000.000</b>
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>257.384</b>	<b>-2.350.375</b>	<b>-4.250.374</b>	<b>1.900.000</b>	<b>-1.076.691</b>

ELIMINAZIONE DEBITI 1.500.000,00  
 UTILE 2013 257.384,00  
**RISULTATO ASSESTATO - 592.990,96**



Il Direttore Generale  
 Dott. Francesco Lirio di Baucina

C2

# **BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2014**

**Piano annuale degli investimenti 2014**

✓

✓

### Investimenti finanziati con mezzi propri dell'Arpa

Nell'esercizio 2014 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti finanziati con utilizzo delle riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004 per le finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale", verificate con DDG 676 del 29/10/2008 nei limiti della quota residua disponibile, stimata al 31/12/2012 pari a 1,9 milioni di euro, per un importo di 1,490 milioni di euro:

Progr.	Struttura di destinazione	Descrizione	2014
1	Diverse	Macchine d'ufficio, attrezzatura informatica (HW e SW) per l'organizzazione degli uffici (implementazione o sostituzione)	50.000
2	Diverse	Mobili e accessori per l'organizzazione degli uffici	50.000
3	Diverse	Per laboratorio analisi e uffici - Progettazione, lavori edili, impianti, acquisto mobili e attrezzature	250.000
4	Sede Direzione Generale	Organizzazione archivio e magazzino della Direzione Generale - acquisto attrezzatura e quanto necessario per l'implementazione	20.000
5	SS.TT.	Transito dei beni immobili dei Dipartimenti Provinciali - ristrutturazione locali DAP di Agrigento, di Siracusa e Catania, completamento lavori DAP di Messina	25.000
6	Diverse	Impianti generici (condizionatori, ecc.)	50.000
7	Diverse	Apparecchiature da laboratorio	70.000
8	Diverse	Programma triennale lavori pubblici per la sede centrale e le Strutture Territoriali	695.000
9	Diverse	Acquisto strumentazione varia in sostituzione di quella obsoleta e/o per dotazione emergenze o per nuova dotazione	280.000

**TOTALE FINANZIAMENTO ARPA 1.490.000**

N

M

### Investimenti coperti da finanziamento esterno

Nell'esercizio 2014 non si prevedono interventi per investimenti coperti da finanziamento esterno.

Progr.	Struttura di destinazione	Descrizione	2014	Fonte di finanziamento

TOTALE FINANZIAMENTO ESTERNO -



Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Baucina

C3

---

# BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE

V

Indice

Premessa .....	3
Criteri di valutazione .....	4
<del>Analisi delle voci iscritte al Conto Economico di Previsione 2014 .....</del>	<del>4</del>
A) Valore della produzione.....	8
B) Costi della produzione .....	9
Acquisto di beni .....	9
Acquisto di servizi.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Manutenzioni e riparazioni .....	12
Godimento di beni di terzi.....	13
Costi del personale.....	13
Oneri diversi di gestione .....	20
Ammortamenti.....	17
Altre voci.....	18
Accantonamenti .....	18
C) Oneri e proventi finanziari.....	19
Imposte e tasse.....	19
Prospetto delle fonti e degli impieghi .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Disposizioni sul contenimento della spesa pubblica .....	19
Conclusioni .....	28
Tabella Costi del Personale.....	ALL. "A"

*M*

## Premessa

La presente relazione illustrativa è redatta a corredo del Bilancio annuale di previsione 2014 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, ARPA Sicilia, in conformità con la normativa regionale vigente, richiamata dalla circolare n. 7 emanata dagli Assessorati Regionali al Bilancio e Finanze e alla Sanità il 4 aprile 2005 per gli Enti del SSN della Regione Siciliana.

La Relazione illustrativa descrive nel dettaglio i contenuti delle poste iscritte nel bilancio di previsione e le ricadute in termini economici, finanziari e patrimoniali degli obiettivi di gestione che l'Agenzia intende perseguire nell'esercizio di riferimento e indicati nel Piano Aziendale. Tali obiettivi sono espressi in termini di:

- livelli quantitativi e qualitativi delle attività e relative previsioni di costi e ricavi;
- livelli di efficienza da conseguire anche attraverso la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e previsioni di costi;
- politiche di sviluppo e potenziamento dei servizi e relativa ricaduta in termini economico finanziari nonché azioni volte a garantire l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie;
- attività e progetti realizzati con finanziamento vincolato, con l'indicazione dell'eventuale quota di compartecipazione dell'Agenzia con mezzi propri;
- equilibrio economico distintamente calcolato per il bilancio di funzionamento dell'Agenzia e per il bilancio delle attività e gestioni separate.

La relazione illustrativa è altresì corredata da un prospetto preventivo delle fonti e degli impieghi, nel quale si evidenzia, in via preventiva, la compatibilità dei fabbisogni finanziari con le coperture. I fabbisogni e le coperture finanziari sono generati dalla gestione corrente, dalla gestione delle immobilizzazioni (acquisizioni, dismissioni, contributi in conto capitale) e tengono conto della posizione finanziaria ereditata dalla gestione pregressa.

Il bilancio annuale di previsione è redatto in conformità alla sola struttura di conto economico, secondo lo schema approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dell'11 febbraio 2002 per le aziende sanitarie e ospedaliere, ed espone i valori economici previsionali 2014 a confronto con i dati del bilancio di previsione 2013.

Il conto economico previsionale, che presenta un saldo di € - 592.991, è stato redatto nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contabilità e programmazione per le aziende sanitarie e ospedaliere e nel rispetto della normativa finanziaria nazionale e regionale, attualmente in vigore, per quanto riguarda il contenimento dei costi nella pubblica amministrazione, oltre che nel rispetto delle norme di carattere generale che impongono comportamenti virtuosi mirati al contenimento della spesa.

Il conto economico previsionale così formato espone sia i costi e i ricavi relativi alla gestione propria delle attività istituzionali dell'Agenzia, sia i costi e i ricavi derivanti dalla realizzazione di attività e progetti con finanziamento vincolato. Al fine di soddisfare le esigenze di maggiore chiarezza, è stato predisposto uno schema di conto economico previsionale ripartito tra bilancio di funzionamento dell'Agenzia e bilancio di gestione delle attività e progetti con finanziamento esterno.

Il conto economico è stato formato tenendo conto sia degli impegni già assunti dall'ARPA e derivanti da contratti e spese obbligatorie, sia degli oneri derivanti dall'attuazione dei programmi di attività previsti nel Piano Aziendale o in base ad accordi stipulati con altri Enti e con il finanziamento regionale indistinto a titolo di contributo di funzionamento di € 9.789.000. **NOTEVOLMENTE INFERIORE ( CIRCA 2.500.000 MENO) RISPETTO** alla programmazione pluriennale già approvata per il triennio 2013/2015.

La programmazione economico finanziaria dell'Agenzia per il 2014 prevede la destinazione del contributo indistinto di funzionamento alla copertura parziale dei costi di esercizio, mentre gli investimenti programmati sono IN PARTE finanziati mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004, ricognite con DDG 676 del 29/10/2008, per le

finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale". Per l'esercizio 2014 si prevede che la consistenza delle riserve disponibili ammonti a complessivi € 1.900.000 al netto degli utilizzi per gli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013. Alla chiusura del bilancio di esercizio 2014 sarà verificata l'effettiva disponibilità residua delle riserve disponibili stanziata a copertura degli investimenti.

### Criteria di valutazione

La redazione del conto economico di previsione 2014 è stata attuata osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile, opportunamente integrate dalle disposizioni applicative nazionali e regionali per la contabilità delle aziende del servizio sanitario, e dalle raccomandazioni formulate dagli ordini professionali competenti.

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità aziendale.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento previsti o prevedibili, e vengono meglio di seguito illustrati, per una più puntuale descrizione, secondo l'articolazione per macro voci in cui si compone lo schema ministeriale di conto economico.

I componenti negativi di reddito sono stati iscritti secondo il postulato della correlazione dei costi ai ricavi di competenza.

Dall'esercizio 2008 l'IVA viene contabilizzata assieme all'acquisto cui si riferisce, classificato nel bilancio per natura, considerandola come onere accessorio, trattandosi prevalentemente di acquisti di beni e servizi effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia, per la quale l'imposta assoluta sugli acquisti non è detraibile dall'imposta calcolata sulle vendite. Negli esercizi precedenti l'imposta era riclassificata tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B.9) del conto economico.

Nell'analisi comparativa delle voci di bilancio relative ai costi della produzione, il confronto tra gli esercizi 2011-2012 e 2013-2014 potrà rilevare alcune differenze derivanti dall'applicazione del differente criterio di valutazione.

Gli acquisti di beni esposti alla voce B.1) del conto economico sono valutati al consumo; non viene, pertanto, valorizzata la variazione delle scorte.

I costi del personale indicati alle voci B.5-8) sono valorizzati al lordo della retribuzione variabile ed accessoria che, in chiusura di bilancio, la parte non ancora puntualmente quantificata, confluisce nei fondi oneri, compresi gli oneri sociali. L'IRAP viene, invece, classificata tra le imposte e tasse.

### Analisi delle voci iscritte al Conto Economico di Previsione 2014

I valori iscritti, in base al principio di competenza, al conto economico di previsione **2014** tengono conto dei costi di produzione e dei ricavi che si presume possano essere realizzati nell'esercizio, ivi compresi i costi e i ricavi legati a finanziamenti vincolati alla realizzazione di progetti.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva e comprensione dei dati esposti, il conto economico previsionale **2014** è stato ripartito evidenziando, separatamente, i valori economici relativi alla gestione ordinaria delle attività dell'Agenzia (e finanziate con i trasferimenti regionali ordinari ed entrate proprie) dai valori economici relativi alle attività finanziate con contributi finalizzati diversi. Per una puntuale descrizione dei valori esposti nello schema riportato alla pagina successiva, si rimanda ai paragrafi relativi alle singole voci economiche.

I fatti gestionali di maggiore rilievo previsti per il **2014** e recepiti nel conto economico di previsione riguardano:

- la gestione dei costi a carico del bilancio dell'Agenzia (per beni di consumo e manutenzioni) relativi ai beni strumentali acquistati con finanziamento POR Sicilia 2006/2010;

- l'attivazione di alcuni costi di gestione delle Strutture Territoriali (ex Dipartimenti provinciali) ad integrazione o sostituzione della funzione svolta dalle locali ASP nelle more del perfezionamento del piano transito.
- il completamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative del comparto;
- i costi per la realizzazione di progetti specifici, tra i più significativi Caulerpa, Moriso, Calypso, Bioduvalle, i quali trovano finanziamenti specifici in aggiunta il contributo regionale di funzionamento.

Per una più puntuale descrizione delle attività correlate all'attuazione degli interventi sopra descritti, si rimanda ai relativi paragrafi.

Nell'attesa della definizione di un accordo sulla conclusione delle procedure di transito delle risorse delle ST (Strutture Territoriali) ex Dipartimenti Provinciali ARPA (personale, beni e servizi) ancora gestite direttamente dalle ASP, nel bilancio di previsione 2014 non sono stati inseriti valori economici corrispondenti alle risorse non ancora trasferite relative a personale, beni e servizi.

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2014

### Schema Ministeriale

CONTO ECONOMICO	Previsione 2014 definitivo	2014 Fondi contributo di funzionamento ARPA	2014 Fondi esterni	Previsione 2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A.1) Contributi in conto esercizio	12.704.155	9.789.000	2.915.155	12.448.406
A.2) Proventi e ricavi diversi	2.939.330	2.178.800	760.530	2.211.549
A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	40.000	40.000	0	40.000
A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0	0	0
A.5) Costi capitalizzati	1.600.000	1.600.000		4.851.477
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>17.283.485</b>	<b>13.607.800</b>	<b>3.675.685</b>	<b>19.551.432</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B.1) Acquisti di beni	1.147.793	714.020	433.773	1.410.640
B.2) Acquisti di servizi	1.512.380	900.000	612.380	1.532.871
a) Prestazioni sanitarie da pubblico	11.500	11.500	0	9.000
b) Prestazioni sanitarie da privato	204.579	28.000	176.579	27.500
c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	50.000	0	50.000	50.000
d) Prestazioni non sanitarie da privato	1.246.301	860.500	385.801	1.446.371
B.3) Manutenzioni e riparazioni	753.734	648.000	105.734	1.502.096
B.4) Godimento di beni di terzi	400.000	400.000	0	468.000
B.5) Personale sanitario	3.179.314	3.012.943	166.371	3.178.216
B.6) Personale professionale	422.922	422.922	0	381.728
B.7) Personale tecnico	5.439.705	5.352.278	87.427	5.464.705
B.8) Personale amministrativo	3.270.754	3.200.754	70.000	3.209.355
B.9) Oneri diversi di gestione	850.929	550.929	300.000	1.129.099
B.10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.000	60.000	0	1.325.906
Ammortamento costi di impianto, ampliamento	0	0	0	0
Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0
Ammortamento diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	8.000	8.000	0	1.251.748

Relazione illustrativa del Direttore Generale  
Allegata al DDG di adozione del Bilancio annuale di previsione 2014

Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti				
Altri ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.000	49.000	0	49.017
Ammortamento migliorie su beni di terzi	3.000	3.000	0	25.141
<b>B.11) Ammortamento dei fabbricati</b>	<b>588.829</b>	<b>588.829</b>	<b>0</b>	<b>578.829</b>
a) Disponibili	544	544	0	544
b) Indisponibili	588.285	588.285	0	578.285
<b>B.12) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.245.000</b>	<b>1.245.000</b>	<b>0</b>	<b>3.604.051</b>
Ammortamento impianti e macchinari	115.000	115.000	0	620.668
Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	850.000	870.000		2.116.130
Ammortamento mobili e arredi	200.000	200.000	0	266.979
Ammortamento automezzi	0	0	0	598.203
Ammortamento macchine d'ufficio	60.000	60.000	0	2.071
Ammortamento altri beni materiali	20.000	20.000		
<b>B.13) Svalutazione crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B.14) Variazione delle rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
a) Sanitarie	0	0		0
b) Non sanitarie	0	0		0
<b>B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>18.871.360</b>	<b>17.095.675</b>	<b>1.775.685</b>	<b>23.785.497</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>-1.587.875</b>	<b>-3.487.875</b>	<b>1.900.000</b>	<b>-4.234.065</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C.1) Interessi attivi	34.000	34.000		34.000
C.2) Altri proventi	0	0		4.126.875
C.3) Interessi passivi	3.500	3.500		3.500
C.4) Altri oneri	0			0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>37.500</b>	<b>37.500</b>	<b>0</b>	<b>4.157.375</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
D.1) Rivalutazioni	0			0
D.2) Svalutazioni	0			0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
E.1) Minusvalenze	0			0

E.2) Plusvalenze	0			0
E.3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0			0
E.4) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività non tipiche	0			0
E.5) Sopravvenienze ed insussistenze	0	0		0
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-1.550.375</b>	<b>-3.450.374</b>	<b>1.900.000</b>	<b>-76.691</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>	<b>0</b>	<b>1.000.000</b>
<b>UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>-2.350.375</b>	<b>-4.250.374</b>	<b>1.900.000</b>	<b>-1.076.691</b>

#### A) Valore della produzione

Alla voce "A) 1) Contributi in conto esercizio" sono compresi:

- ❖ il contributo regionale indistinto per il funzionamento dell'ARPA,
- ❖ il contributo regionale d'esercizio per trasferimenti FSR/FSN ,
- ❖ il contributo regionale d'esercizio per attività POR,
- ❖ il contributo per spese in conto esercizio progetti BIODUVALE

Il "Contributo regionale d'esercizio per trasferimenti FSR/FSN", questo ricavo si considera assimilato alla quota di finanziamento del FSR, quantificato nell'ammontare complessivo della retribuzione di posizione dei dirigenti ed indennità di struttura complessa, per emolumenti pagati dalle ASP direttamente al personale dirigenziale;

Il "Contributo regionale d'esercizio per attività POR" è quantificato proporzionalmente alle attività che avranno competenza nel corrente esercizio, si tratta nello specifico attività per l'avvio delle attività.

Il "contributo per spese in conto esercizio progetto BIODUVALE" è quantificato proporzionalmente alle attività che avranno competenza nel corrente esercizio.

Alla voce "A) 2) Proventi e ricavi diversi" sono iscritti ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi, soggetti privati ed Enti pubblici (ASL, Regione, Province e Comuni, ecc.) per un valore complessivo pari a euro **2.939.330** di cui euro **2.178.800** per ricavi da attività istituzionale ed euro **760.530** per finanziamenti vincolati.

I valori iscritti, in base al principio di competenza, al valore della produzione come costi per la realizzazione dei progetti con finanziamento vincolato, sono correlati ai relativi ricavi e producono un risultato netto in pareggio.

Alla voce "A.3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche" sono iscritti ricavi per euro **37.399** in relazione alla ipotesi di rimborsi diversi (assicurativi, rimborsi vari ecc.).

La voce "A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie" non è valorizzata in quanto riferita ai proventi per ticket sanitari, ricavo proprio delle aziende sanitarie e non valorizzabile per ARPA Sicilia.

Alla voce "A.5) Costi capitalizzati" sono iscritti ricavi per complessivi euro **1.600.000** con i fondi costituiti in riserva con DDG 85/2007.

Tale valore si riferisce, all'utilizzo di quote di patrimonio netto relative al conto economico per effetto della procedura di sterilizzazione degli ammortamenti di esercizio calcolati sui medesimi beni.

## B) Costi della produzione

I costi della produzione sono stati stimati sulla base dell'effettivo andamento dei costi e dei contratti di servizio attivati. Le voci relative ai beni di consumo ed alle manutenzioni è correlato all'utilizzo dei beni strumentali acquistati con fondi POR Sicilia 2000/2006 i cui costi di gestione erano, fino al 2008, parzialmente finanziati dal POR.

### Acquisto di beni

Alla voce "B) 1) Acquisto di beni" di complessivi 1.147.793 sono esposte le previsioni di consumo di prodotti sanitari e non sanitari e dei materiali di manutenzione ed accessori. Come già specificato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, si precisa che nel bilancio di previsione sono iscritti costi previsti per consumi e non per acquisti e, pertanto, la variazione delle scorte non viene valorizzata.

Rispetto al trend storico registra nel complesso un incremento, precisando che per la parte a carico dei finanziamenti l'incremento deriva da attività progettuale Caulerpa, Bellolampo, Biodiuvale finanziate con risorse extra contributi di funzionamento.

I consumi di beni sanitari (in prevalenza reagenti e vetrerie utilizzati dai laboratori di analisi e forniti direttamente dall'Arpa) sono previsti pari a euro 1.512.380, in incremento rispetto al consuntivo 2012 e al trend 2013, in particolare per effetto dell'utilizzo dei beni strumentali acquistati con fondi POR.

I consumi di beni non sanitari riguardano prevalentemente le attività di supporto e sono stati valorizzati in euro 1.246.301, valore calcolato tenendo conto sia dell'aumento dei prezzi (indicizzazione e completamento procedure di gara) e quantità strumentali in dotazione. Si evidenzia, in particolare, l'ampliamento del parco automezzi avvenuto nel 2008 nell'ambito dei progetti POR (sono stati acquistati complessivamente undici nuovi automezzi, quattro carrelli attrezzati e due mezzi nautici).

Separatamente sono esposti i consumi per materiali per la manutenzione ed accessori, per un valore complessivo di euro 753.734, tra cui i più importanti sono quelli relativi alle attrezzature sanitarie e tecnico scientifiche oggetto di periodica sostituzione.

Tra le voci più significative si precisa, nella voce:

- "Materiali per manutenzione immobili di proprietà € 15.000;
- "MATERIALI PER MANUTENZIONE IMMOBILI DI TERZI" occorrenti per la sede della direzione generale per € 15.000;
- "MATERIALI PER MANUT. E ACCESS. ATTREZZ. SCIENTIFICHE" i costi di tale voce riguardano i ricambi che in sede di preventivi non era stato possibile prevedere, ma solo in sede dell'intervento tecnico si ha evidenza del danno effettivo, e quali materiali bisogna aggiungere per una completa riparazione per € 30.000;

Inoltre alla voce "B.2) Acquisto di servizi" sono esposti i costi previsti per la fornitura di tutti i servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia per un totale di euro 1.512.380 classificati, secondo lo schema ministeriale, in prestazioni sanitarie da pubblico, prestazioni sanitarie da privato, prestazioni non sanitarie da pubblico e prestazioni non sanitarie da privato.

### B.2 a) Prestazioni sanitarie da Pubblico:

PRESTAZ. SPECIALISTICHE AMBULAT. DA PUBBL.	2.000
PRESTAZIONI DI LABORATORIO DA PUBBLICO	1.000
ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE DA PUBBLICO	1.000
CONSULENZE SANITARIE DA PUBBLICO	4.500
RIMBORSI SPESE SU CONSUL. SANIT. DA PUBBL.	0
SERVIZI FORMATIVI DA SOGGETTI PUBBLICI (ECM)	
<b>ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI DA PUBBLICO</b>	<b>11.500</b>

Tra i servizi sanitari da Pubblico, a carico del Bilancio di funzionamento dell'ARPA, rilevano, in particolare, le prestazioni di laboratorio per le visite fiscali per le assenze per malattia (in base alle recenti disposizioni del Dipartimento per la Funzione Pubblica), stimate sulla base della consistenza del personale nel 2013 (esclusi i dipendenti funzionali dei dipartimenti).

**B.2 b) Prestazioni sanitarie da Privato:**

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI DA PRIVAT	0
PRESTAZIONI DI LABORATORIO DA PRIVATO	1.000
ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE DA PRIVATO	176.579
CONSULENZE SANITARIE DA PRIVATO	0
RIMB. SPESE SU CONSULENZE SANIT. DA PRIV.	0
SERVIZI SANITARI DA PRIVATO EX L. 81/08	27.000
<b>ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI DA PRIVATO</b>	<b>204.579</b>

Tra i servizi sanitari da Privato, a carico del Bilancio di funzionamento dell'ARPA, rilevano, in particolare, le prestazioni di analisi sedimentologiche da affidare a laboratorio privato e la consulenza sanitaria per convenzione con medico competente ai sensi della Legge sulla sicurezza negli ambienti di lavoro L. 81/2008 "Testo unico sulla sicurezza"), di cui euro 176.579 per progetti con finanziamento extra contributo di funzionamento.

**B.2 c) Prestazioni non sanitarie da Pubblico:**

ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA DA ENTI PUBBLICI	50.000
CONVENZIONI DIVERSE CON ENTI PUBBLICI	0
CONSULENZE AMM.VO GESTIONALI DA PUBBLICO	0
CONSULENZE TECNICHE DA PUBBLICO	0
ALTRE CONSULENZE DA PUBBLICO	0
RIMB. SPESE SU CONSUL. NON SANIT. DA PUBBL.	0
SERV. DI FORMAZIONE DA PUBBLICO (NON SANIT.)	0
ALTRE PRESTAZIONI NON SANITARIE DA PUBBLICO	0
<b>ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI DA PUBBLICO</b>	<b>50.000</b>

Tra i servizi non sanitari da Pubblico, nulla da segnalare.

**B.2 d) Prestazioni non sanitarie da Privato, di complessivi euro 1.246.301 è così composta:**

I servizi non sanitari da Privato, del valore complessivo di euro **1.246.301**, di cui euro 385.801 da fondi esterni inclusi alla voce, in crescita generalizzata del costo dei servizi appaltati o in corso di appalto (pulizie, smaltimento rifiuti speciali, ecc.), in parte dovuta all'effetto di nuovi affidamenti e all'indicizzazione dei prezzi, in alcuni casi anche per il necessario subentro nei servizi non più assicurati dalle ASP provinciali alle sedi dei Dipartimenti ARPA ed anche per la significativa implementazione dei progetti a finanziamento specifico, nello specifico comprendono:

- servizi di pulizia della direzione generale e delle ST di Palermo, Messina, Agrigento, Trapani e Ragusa, per locali e vetreria € 273.000;
- buoni mensa in sostituzione del servizio di mensa per il personale € 100.000,
- servizi di trasporto sono previsti € 20.000 ;
- per lo smaltimento € 19.770., così come previsto dalle vigenti norme per lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai laboratori;
- servizi per le imbarcazioni, € 150.000, per la convenzione con la Capitaneria di Porto per il rimborso delle sole spese vive, in corso di perfezionamento a seguito della risoluzione del contratto in precedenza affidato ad una ditta privata;
- servizi di vigilanza, € 65.500 contempla il servizio di portineria presso la direzione generale;
- servizi di riproduzione e stampa euro 5.000 per l'ordinaria amministrazione;
- servizio di autolavaggio per le autovetture ed automezzi in uso € 2.000;
- servizi di posteggio, euro 5.000 previsti in via residuale per le autovetture in dotazione alla ST di Catania;
- Altri servizi non sanitari da privato euro 361.571 di cui 326.571 a carico di finanziamenti vincolati (attività scaturenti principalmente dalla convenzione con il Dip. Pesca per il monitoraggio della Caulerpa) .

UtENZE e canoni:

UTENZE TELEFONICHE DI RETE FISSA	40.000
UTENZE TELEFONICHE DI RETE MOBILE	40.000
UTENZE ELETTRICHE	120.000
UTENZE ACQUEDOTTO E FOGNATURA	1.000
UTENZE GAS	2.000
UTENZE INTERNET	55.000
UTENZE E CANONI DI ACCESSO BANCHE DATI	1.000
CANONI RADIOTELEVISIVI	0
ALTRE UTENZE E CANONI	5.000
<b>UTENZE E CANONI</b>	<b>264.000</b>

Tra le utenze e canoni si prevede un incremento connesso non solo all'indicizzazione dei costi ma anche all'incremento delle attività e dal numero di unità di personale assegnate alle varie articolazioni dell'Agenzia.

La voce "Altre utenze e canoni" comprende i servizi di connettività VPN per la rete aziendale e gli abbonamenti GPS nell'ambito delle attività di monitoraggio delle acque marino costiere.

Le consulenze non sanitarie si riferiscono a incarichi di consulenza tecnica, amministrativa e legale, di studio o di ricerca, a carico del Bilancio di funzionamento dell'ARPA.

Nella formulazione del valore di previsione dei costi relativi alle consulenze a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia, oggetto di limitazione secondo le disposizioni programmatiche e finanziarie regionali e nazionali non è previsto nessun costo.

Formazione al personale:

SERVIZI DI FORMAZIONE AL PERSONALE	24.000
COMPENSI A DOCENTI PER FORMAZIONE AL PERSONALE	0
RIMBORSI SPESE A DOCENTI PER FORMAZIONE PERSONALE	2.000
<b>FORMAZIONE AL PERSONALE</b>	<b>26.000</b>

Nello specifico comprendono:

- " Formazione sicurezza € 15.000;
- " Formazione GIS € 5.000;
- " Altra formazione € 6.000;

I servizi per la formazione esternalizzata del personale dipendente, a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia, riguardano l'organizzazione di corsi residenziali e la partecipazione a corsi esterni individuali del personale dipendente dell'Agenzia e costituiscono la quota dello 0,29 del monte retributivo, sono previsti a seguito di convenzione con VV.FF un corso per i prelievi di campioni in quota (camini) ed adesione a convenzione Consip per formazione sulla sicurezza.

Si evidenzia che la formazione in applicazione degli istituti contrattuali che la rende obbligatoria in tutti in rami, a causa delle ridotte risorse disponibili si è data priorità principalmente all'aspetto sicurezza.

**Manutenzioni e riparazioni**

Alla voce "B) 3) **Manutenzioni e riparazioni**" sono esposti i costi, per un totale di 1.063.927 euro, previsti per la fornitura di tutti i servizi di manutenzione ordinaria, programmata o imprevista, necessari per mantenere la funzionalità e la normale efficienza delle attrezzature e dei beni strumentali dell'Arpa.

Manutenzione di fabbricati:

MANUTENZIONI EDILI FABBRICATI DI PROPRIETA'	50.000
MANUTENZIONI EDILI FABBRICATI DI TERZI	10.000
MANUTENZIONI IMPIANTI ELETTRICI	50.000
MANUTENZIONI IMPIANTI TELEFONICI E TRASM.DATI	1.000
MANUTENZIONI ALTRI IMPIANTI GENERICI	10.000
ALTRE MANUTENZIONI SU FABBRICATI	50.000
<b>SERVIZI DI MANUTENZIONE DI FABBRICATI</b>	<b>171.000</b>

Valorizzati per un totale di euro 171.000 per riparazioni urgenti dei fabbricati ed impianti, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro .

L'incremento maggiore registrato nelle previsioni relative alle manutenzioni riguarda l'attrezzatura sanitaria e scientifica, prevista pari a euro 1.070.602 , di cui euro 105.734 di finanziamenti esterni rientranti nei progetti Caulerpa e Biodiuvale ed euro 886.603 per contratti già attivati e contratti da attivare , la cui dotazione strumentale, più che raddoppiata nell'ultimo biennio, ha registrato tale crescita soprattutto per effetto degli acquisti di beni ed attrezzature finanziati dai fondi POR, i cui costi di gestione, tra cui le manutenzioni, sono a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia. Sono comprese nella voce anche le manutenzioni per taratura di strumentazione nell'ambito dell'accreditamento SIT del laboratorio di metrologia, e la manutenzione delle centraline per il monitoraggio dell'aria che incide per circa € 300.000.

E' stato prevista, inoltre, la spesa di euro 150.000 relativa alla manutenzione dei mezzi nautici.

### Godimento di beni di terzi

Alla voce "B) 4) Godimento di beni di terzi" sono esposti i costi relativi ai fitti passivi e ai canoni di noleggio operativo per un totale di euro 315.000

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci valorizzate:

LOCAZIONI PASSIVE	220.000
CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	20.000
CANONI DI NOLEGGIO AUTOMEZZI	75.000
CANONI DI NOLEGGIO APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE	0
CANONI DI NOLEGGIO HARDWARE E SOFTWARE	0
CANONI DI LEASING OPERATIVO	0
CANONI DI LEASING FINANZIARIO	0
ALTRI COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>315.000</b>

Le locazioni passive si riferiscono ai seguenti contratti di affitto:

- della sede della Direzione Generale X mesi 6
- dei locali in uso alla ST di Catania

### Costi del personale

Nelle voci B.5), B.6), B.7) e B.8) del conto economico sono esposti i costi del personale, dipendente e assimilato, per un totale complessivo di **13.163624** euro, appartenenti alle aree della dirigenza e del comparto, suddivisi nei quattro ruoli previsti dai contratti collettivi del comparto Sanità secondo lo schema di bilancio ministeriale, che si prevede di sostenere nel corso del 2014 per effetto dei rapporti di lavoro in atto, e delle obbligazioni scaturenti dai contratti individuali sottoscritti con il personale.

Le tipologie di rapporto di servizio di impiego in atto riguardano:

- personale dirigente con contratto a tempo indeterminato,
- personale dirigente regionale comandato dalla Regione Siciliana
- personale dirigente comandato da altre pubbliche amministrazioni
- personale del comparto con contratto a tempo indeterminato
- personale del comparto comandato dalla Regione Siciliana
- personale del comparto comandato da altre pubbliche amministrazioni.

Al personale con contratto di servizio di impiego con l'Agenzia si applicano i vigenti contratti collettivi della Sanità delle rispettive aree, Dirigenza e Comparto. Al personale in posizione di comando, sia dalla Regione Siciliana che da altre amministrazioni, si applica, per la parte accessoria e variabile, il contratto collettivo della Regione Siciliana in conformità con quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 19/05/2005 art. 6 (Rif. Contratto collettivo del 21/05/2008 per il triennio giuridico 2006/2009 e per il biennio economico 2006/2007).

Nelle voci B.5), B.6), B.7) e B.8) sono esposti i costi lordi del personale per tutte le tipologie contrattuali. Per costo lordo si intende la somma delle remunerazioni fisse, variabili ed accessorie (comprese le quote di fondi contrattuali soggetti a negoziazione aziendale decentrata), compresi gli oneri sociali (previdenziali, assicurativi,

ecc.), attribuiti al bilancio secondo il principio di competenza economica; l'IRAP dovuta sul costo del personale è, invece, classificata tra le imposte e tasse ed è stata stimata secondo il principio di cassa (il momento impositivo sorge con il pagamento dei compensi ovvero del rimborso degli oneri del personale comandato).

In atto, rispetto al Piano triennale delle assunzioni, adottato con decreto del Direttore Generale n. 634 del 29.09.2006 e approvato dall'ARTA, non si è ritenuto di inserire i costi relativi per il completamento delle assunzioni, a conclusione della procedura di mobilità esterna, indetta con decreto del Direttore Generale n. 44 del 23 gennaio 2006, rispetto alla quale 72 unità si trovano già inquadrati nei ruoli, mentre per le rimanenti unità si dovrà provvedere al termine delle procedure di concertazioni in atto con le OO.SS e nei limiti della eventuale disponibilità finanziaria. Per quanto attiene ai costi derivanti dalle assunzioni obbligatorie precedentemente previste, per il corrente anno, parimenti non si ritiene di procedere a dette assunzioni escludendo quindi il relativo costo.

E' attualmente in via di definizione del tavolo tecnico sindacale, aperto a seguito di contrattazione con le OO.SS. sia del comparto che della Dirigenza Sanità, l'attuazione di una serie di istituti contrattuali quali, ad esempio, la pronta disponibilità, le progressioni verticali, posizioni organizzative, compatibilmente con le risorse contenute nei Fondi contrattuali già citati.

Atteso il pensionamento di alcune unità, la copertura della dotazione organica del personale si attesterà, per il corrente anno, al di sotto del 40%.

Il personale in servizio di ruolo ARPA si compone di n°184 unità di cui n°178 di comparto, n°5 dirigenti, e 90 funzionali. Il personale comandato, proveniente da Enti diversi dalla Regione Siciliana, risulta essere di n. 22 unità di personale, di cui 17 di comparto, n°5 dirigenti. Il personale in comando proveniente dalla Regione Siciliana risulta essere di n.28 unità, di cui 23 di comparto e n. 5 dirigenti. Per tali unità di personale il comando è stato concordato di durata media di 12/24 mesi (36 nel caso dei comandi ex art. 42 bis del D.Lgs. n. 151/2001). I relativi costi sono a carico dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 19 maggio 2005 n. 5, relativamente alle voci stipendiali fisse e relativi oneri, mentre le voci variabili ed accessorie sono iscritte nel bilancio di previsione dell'Agenzia. Tali costi sono iscritti, per competenza economica, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale nelle voci corrispondenti per ruolo secondo criteri di equiparazione.

I relativi costi per compensi e oneri, da rimborsare alle Amministrazioni di provenienza, sono considerati a carico del bilancio pluriennale 2014/2016 per competenza, ovvero fino alla naturale scadenza prevista nelle rispettive disposizioni di comando. I relativi costi sono iscritti nelle voci dello schema di bilancio corrispondenti per ruolo di appartenenza (per i dipendenti con contratto Sanità in base alla qualifica professionale e, negli altri casi, secondo criteri di equiparazione per analogia).

Al personale comandato spettano, inoltre, i compensi per la retribuzione accessoria e variabile, calcolati nella determinazione complessiva dei fondi contrattuali.

Per i dipendenti regionali in comando a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 6/2001, è stato operato, in sede di acquisizione in organico, l'inquadramento e l'equiparazione rispetto al Contratto Sanità (D.D.G. n. 42/2006) ai fini della classificazione contabile.

I dipendenti regionali successivamente acquisiti mediante distinte procedure di comando (a tempo determinato), secondo la medesima previsione normativa, non sono stati formalmente inquadrati e, quindi, equiparati rispetto a ruoli e figure professionali corrispondenti del contratto Sanità. I costi relativi a tali dipendenti sono iscritti nelle voci del conto economico secondo un criterio di equiparazione per analogia rispetto al posto occupato ed al profilo professionale corrispondente.

Il personale funzionale transitato ai sensi dell'art 90 della LR 6/01, in servizio presso le nove Strutture Territoriali (ex DAP) e la Sede Centrale dell'Agenzia attualmente è pari a n°144 unità di cui n°90 di comparto e n°54 della dirigenza.

La mancata definizione giuridica del transito non ha consentito a questa Agenzia l'acquisizione del corredo finanziario; i costi di detto personale, per la parte fondamentale e per il maturato economico di provenienza resta a carico delle rispettive Aziende Sanitarie; l'Agenzia, di contro, provvede a remunerare in larga parte, le indennità accessorie, ovvero, per quanto attiene alla produttività (comparto e dirigenza), le differenze tra quanto erogato

dalle singole ASP e quanto determinato da ARPA in relazione ai propri regolamenti ed alle indicazioni operative sui piani di pronta disponibilità, straordinario, ed altre voci gravanti sul medesimo fondo di pertinenza, oltre ancora, le variabili aziendali per incarico dirigenziale che vengono anch'esse liquidate per differenza tra quanto erogato dalle ASP nel corredo stipendiale del dirigente ed il valore dell'incarico ARPA in relazione alla vigente graduazione delle funzioni operata da ARPA.

Conseguentemente i predetti costi sostenuti trovano corretto finanziamento dai fondi contrattuali (comparto e dirigenza ) previsti in bilancio.

Inoltre, i costi di detto personale in posizione funzionale e, segnatamente, della dirigenza, vengono in detta sede previsionale ridotti per effetto dei DDG NN. 215/2013 e 228/2013 che recepiscono l'art. 20 della LR n.9/2013 e la Circolare n. 25780 del 13/03/2013 ASS.to REG.le ALLA SALUTE.

Di contro, le somme direttamente erogate dalle ASP al personale dirigenziale, per la suddetta voce retributiva, vengono iscritte, per assimilazione, alla voce "contributi in conto esercizio" per trasferimenti FSR in modo da neutralizzare sia pure parzialmente, l'effetto economico del costo complessivamente iscritto.

Tale modalità viene adottata nelle more dell'erogazione di una quota di FSR, già richiesta agli Organi Istituzionalmente competenti, da attribuirsi a questa Agenzia in ragione della natura della stessa e dell'espletamento dei servizi di competenza, ai sensi dell'art 90 della LR 6/01, quota che servirà anche alla copertura dei detti costi.

I costi relativi ai fondi contrattuali, per l'anno 2014 sono stati ridotti rispetto allo storico valore per effetto dei sopraccitati DDG.

Si precisa, altresì, che gli oneri per l'IRAP calcolati sui compensi del personale sono stati inseriti, nello schema di conto economico previsionale, alla voce "Imposte e tasse".

#### Oneri diversi di gestione

Alla voce "**B.9) Oneri diversi di gestione**" sono esposti i costi relativi alle indennità, rimborsi spese e oneri per Organi di direzione, oneri diversi di gestione e i contributi erogati a soggetti terzi, per un valore complessivo di euro **499.292** finanziati con fondi esterni (POR).

I costi degli Organi di direzione comprendono soltanto i costi per indennità, oneri e rimborsi spese al Direttore Generale, ai componenti del Collegio Sindacale e del OIV "ex Nucleo di valutazione".

Per le indennità del collegio dei revisori sono stati stimati costi in funzione delle nuove direttive emanate dall'Assessorato all'economia.

Le retribuzioni di risultato e gli oneri riflessi sono stati stimati proporzionalmente all'ammontare complessivo delle indennità previste.

N

Spese generali ed amministrative e oneri diversi di gestione:

SPESE LEGALI	50.000
PREMI DI ASSICURAZIONE	100.000
MULTE E AMMENDE	1.000
GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSI A COMMISSIONI	250.000
SPESE PER CONFERENZE, CONGRESSI, MANIFESTAZIONI	3.600
SPESE DI PUBBLICITA'	4.900
SPESE DI RAPPRESENTANZA	325
SPESE DI PUBBLICAZIONE BANDI, AVVISI E CONCORSI	55.000
SPESE PER ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E RIVISTE	12.000
ACQUISTO DI LIBRI	604
SPESE PER VIAGGI	10.000
SPESE PER SERVIZI ALBERGHIERI	10.000
SPESE CONDOMINIALI	6.000
SPESE POSTALI	35.000
BOLLI E MARCHE	3.000
SPESE DI ESAZIONE	500
ALTRE SPESE GENERALI	31.000
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>572.929</b>

I costi per spese generali ed amministrative ed oneri diversi di gestione, a carico del bilancio di funzionamento dell'Agenzia, comprendono i premi assicurativi, le spese di pubblicazione di bandi, avvisi e gare, per pubblicità e congressi, per spese di viaggio e per l'acquisto di libri, le spese per viaggi direttamente sostenute o rimborsate al personale, ecc.

Nella formulazione del valore di previsione dei costi relativi a pubblicità, comunicazione, rappresentanza e organizzazione congressi, oggetto di limitazione secondo le disposizioni programmatiche e finanziarie regionali.

I costi per convegni programmati nel 2014 riguardano, la presentazione di prodotti divulgativi su materie ambientali, e per attività a finanziamenti vincolati.

Quanto al costo per i premi di assicurazione, è stato previsto un aumento per i continui incrementi tariffari. La voce "GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSI A COMMISSIONI" € 250.000 tratta il compenso previsto per le commissioni POR e quindi interamente finanziato,.

La voce "SPESE DI PUBBLICAZIONE BANDI, AVVISI E...." tratta per € 50.000 spese per la pubblicazioni di bandi POR e quindi interamente finanziati;

Contributi in favore di terzi:

CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI	0
CONTRIBUTI AD ENTI PRIVATI	0
CONTRIBUTI AD ALTRE AGENZIE AMBIENTALI ex L.93/01	0
PREMI A CONCORSO	0
BORSE DI STUDIO	0
<b>CONTRIBUTI A FAVORE DI TERZI</b>	<b>0</b>

In applicazione alle norme sul contenimento della spesa della pubblica amministrazione non sono state previste spese per i conti sopra specificati

Imposte e tasse non di esercizio

TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	10.000
IMPOSTE DI REGISTRO	5.000
IMPOSTE DI BOLLO	1.000
IMPOSTE COMUNALI	50.000
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	0
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	10.000
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>1.076.000</b>

Le imposte di registro si riferiscono ai contratti di affitto già sopra descritti alla voce "Godimento di beni di terzi", le imposte comunali si riferiscono alla TARES e all'IMU, le tasse di concessione governativa ai contratti di telefonia mobile, le altre imposte e tasse diverse al contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

ammortamenti

Le voci "B.10)-11)-12)" comprendono gli ammortamenti sui beni strumentali dell'Agenzia e sono state stimate tenendo conto delle percentuali di ammortamento, di seguito elencate, e degli investimenti programmati per il 2014, che incidono sulla determinazione degli ammortamenti di esercizio con un abbattimento del 50%.

Premesso quanto già indicato sui criteri di valutazione che hanno guidato la determinazione degli ammortamenti basata sulla vita utile dei beni materiali ed immateriali, si ritiene opportuno indicare le aliquote di ammortamento, parametrare in base al momento di presumibile ingresso nel ciclo produttivo, che possono essere così riassunte:

immobilizzazioni immateriali:

- Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno: 20%
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%
- Migliorie su beni di terzi: 3% (o durata residua disponibilità dei beni)

immobilizzazioni materiali:

- Fabbricati: 3%
- Costruzioni leggere: 10%;
- Impianti e macchinari generici: 15%
- Impianti e macchinari specifici: 12,5%
- Attrezzature sanitarie e scientifiche: 12,5%

- Attrezzature da laboratorio: 20%
- Mobili e arredi: 10%
- Macchine d'ufficio ed elettroniche: 20%
- Autovetture: 25%
- Automezzi: 20%
- Natanti: 20%
- Altri beni materiali: 20%

Gli ammortamenti iscritti nel conto economico previsionale riguardano beni di investimento già acquisiti nel patrimonio dell'Arpa a tutto il 2013 e i nuovi investimenti dettagliati nel piano 2014.

#### Ammortamenti di fabbricati

AMM.TO FABBRICATI DISPONIBILI STRUMENTALI	0
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI STRUMENTALI	588.285
AMM.TO FABBRICATI DISPONIBILI NON STRUMENTALI	0
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI NON STRUMENTALI	0
AMM.TO COSTRUZIONI LEGGERE	544
<b>AMMORTAMENTO FABBRICATI</b>	<b>588.829</b>

Gli ammortamenti iscritti nel bilancio di previsione 2014 relativi ai nuovi ad investimenti, meglio specificati nel relativo Piano, finanziati mediante utilizzo riserve disponibili, costituite con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 17/2004, verificate con DDG 676 del 29/10/2008 per le finalità di cui all'articolo 29, lettera a), della L.R. 2/2002 "Spese in conto capitale", per la quota residua stimata di complessivi € 1.653.000.

Il valore degli ammortamenti 2014 è stato stimato sulla base del consuntivo 2012, degli investimenti effettuati nel corso del 2013 e dei nuovi investimenti programmati per il 2014 (con ammortamento calcolato al 50%).

Si precisa che gli ammortamenti esposti nelle voci del conto economico si riferiscono anche agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi con finanziamento in conto capitale o derivanti da donazioni, il cui effetto economico viene sterilizzato mediante iscrizione di una posta correttiva tra gli altri ricavi alla voce "A.5) Costi capitalizzati", già sopra meglio descritta nel paragrafo relativo al valore della produzione.

#### Altre voci

Non sono stati iscritti valori previsionali per le voci "B.13) Svalutazione crediti" e "B.14) Variazione delle rimanenze" in considerazione che, dall'analisi dei crediti accesi dall'Arpa nei confronti di soggetti terzi, non si rilevano particolari rischi connessi all'esigibilità mentre, per quanto riguarda le rimanenze, come già sopra esposto nel paragrafo relativo all'acquisto di beni, il bilancio di previsione è stato redatto stimando i valori a consumo e non per acquisti.

#### Accantonamenti

Alla voce "B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio" non sono esposti valori in quanto i costi del personale di cui alle voci B.5), B.6), B.7) e B.8) comprendono anche i compensi e oneri accessori che solitamente vengono accantonati in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Gli importi generalmente accantonati in chiusura di bilancio riguardano compensi accessori e la retribuzione variabile, al lordo degli oneri sociali, spettanti al personale dipendente o agli organi di direzione ma non determinati nel quantum, i rimborsi non ancora effettuati agli enti per il personale comandato e funzionale.

### **Oneri e proventi finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari accolgono sia gli importi presunti derivanti da eventuali interessi passivi sia importi presunti derivanti dagli interessi attivi sul conto corrente che presumibilmente matureranno sullo stesso in relazione alla giacenza della liquidità che si forma con gli incassi delle entrate proprie.

- c.1 "Interessi attivi" stimati per € 21.079;

### **Imposte e tasse sul reddito di esercizio**

Le imposte evidenziate nello schema di conto economico di previsione, per un importo complessivo di euro 961.884, si riferiscono principalmente all'IRAP sui costi del personale, stimata sulla base del principio di cassa così come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### **Disposizioni sul contenimento della spesa pubblica**

Nella redazione del bilancio di previsione si è fatto riferimento alle disposizioni finanziarie vigenti, ed in particolare:

- Art. 6, comma 13 DL 78/2010, convertito in legge 122/2010;
- L.R. N.11 del 12/05/2010 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";
- Circolare n.15 della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro;
- Circolare n. 19 della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro.
- Circolare n. 25780 del 13/03/2013
- L.R. n.9 del 15/05/2013
- 

Questa amministrazione provvederà per quanto dovuto all'attuazione delle misure relative, previa concertazione con i Responsabili delle strutture territoriali e centrali delle relative azioni, dovendosi comunque compendiare l'esigenza del contenimento della spesa con quella di garantire il mantenimento del livello di efficacia e di efficienza dei servizi erogati.

### **Conclusioni**

E' innanzitutto necessario l'intervento della Regione affinché consenta il mantenimento della produzione aziendale quantomeno ai livelli del 2012, pertanto si auspica un significativo incremento di bilancio per il 2014, senza il quale l'attuale assetto organizzativo e produttivo dell'azienda sarà costretto ad essere sensibilmente depotenziato con inevitabili ripercussioni sul Territorio e sulle attività che in atto ARPA Sicilia ha programmato non avendo mai avuto sentore di una così drastica riduzione del contributo di funzionamento, che si può ritenere in atto più che dimezzato rispetto al 2011.

Nell'ambito del principio di buon andamento che la redazione del bilancio impone, questa Amministrazione non può che evidenziare frattanto, quali sono le concrete azioni che si andranno ad intraprendere:

- a) Verificare la possibilità di far rientrare nell'ambito delle convenzioni attive che l'Agenzia ha in corso i costi di manutenzione delle attrezzature tecniche di modo da sterilizzare parte dei costi di esercizio che appesantiscono il bilancio dell'Agenzia al termine dei relativi progetti di cui spesso le strumentazioni tecniche fanno parte accessoria.
- b) provvedere ad avviare, tramite l'Assessorato Regionale al territorio ed Ambiente, la rettifica dell'imputazione del capitolo di bilancio di ARPA da quelli indicati con dicitura 44... (spese correnti) a quelli con dicitura 88... (investimenti). Ed infatti il contributo di funzionamento erogato a favore dell'Agenzia è strumentale all'attività nel suo complesso espletata, a volte anche con anticipo di somme o in compartecipazione con altri Enti o amministrazioni (anche su atto di impulso della Comunità Europea che bandisce i relativi progetti).
- c) sollecitare le Istituzioni preposte, per la definizione del transito delle risorse umane e finanziarie previste nell'art. 90 e seguenti modifiche e integrazioni della legge istitutiva dell'Agenzia, che porterebbe alla definizione e quantificazione delle risorse che dal FSR devono essere destinate all'Agenzia.

In atto dunque la perdita di esercizio per il 2014 ammonta come da prospetto a 2.350.375 che va diminuita in considerazione di provvedimenti di rientro che saranno posti in essere dall'Agenzia per un totale di euro 1.500.000 relativi a crediti prescritti nei confronti dei Comuni per personale comandato nonché della somma di euro 257.384 relativa all'utile di esercizio del 2013. Pertanto la perdita effettiva è di euro 592.991.



IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Francesco Licata Di Baucina)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Licata Di Baucina", written over the typed name of the General Director.